CAPITOLO X

L'ORDINE DEL TEMPIO – STORIA CONTEMPORANEA

L'Ordine del Tempio in Europa

Anno 1705 – Filippo II di Borbone, duca d'Orléans

Nato a Saint-Cloud il 2 Agosto 1674

Morto a Versailles il 23 Dicembre 1723 (a soli 49 anni).

Nobile, politico e generale Francese.

Figlio di Filippo I di Borbone-Orléans e della seconda moglie Carlotta di Baviera, Principessa Palatina.

Filippo II duca d'Orleans fu reggente di Francia negli anni in cui il futuro Re Luigi XV era minorenne, a quel tempo aveva solo cinque anni (dal 1715 fino al 15 Febbraio 1723), alla maggiore età, che all'epoca era 13 anni.

Il Duca d'Orleans, decaduto da reggente di Francia diventò primo ministro del sovrano, carica che avrebbe mantenuto fino alla morte.

A soli 17 anni (1691) ebbe la sua prima esperienza come soldato nell'assedio di Mons (Belgio), conbattè con onore a Steenkerque, Neerwinden e Namur (1692 – 1695).

Fu mandato a combattere in Italia (1706) e in Spagna (1707-1708) dove ottenne alcuni successi importanti.

A 18 Anni (1692), sposò la cugina Francesca Maria di Borbone-Francia nota come Mademoiselle de Blois, figlia legittimata di suo zio Luigi XIV, dalla quale otto figli.

Questo matrimonio gli guadagnò i favori del Re, e di contro uno schiaffo in pubblico dalla madre che era contraria a questa unione.

Il reggente aveva molte grandi qualità, messe in ombra dalle sue abitudini per i piaceri, per il lusso, per le sue abitudini dissolute.

La reggenza di Filippo II duca d'Orleans, fu uno dei periodi più corrotti nella storia del regno Francese.

Considerato dai suoi contemporanei personaggio ambizioso, per accrescere il proprio prestigio resuscitò il nome dell'Ordine del Tempio, Cavalieri Templari, dando così legittimazione al suo Templarismo.

Nel Marzo del 1705 dichiarò di succedere al Gran Maestro dei Templari "Jacques-Henry de Durfort" e pose fine alla presunta esistenza segreta dei Templari.

L'Adunanza Generale dei Cavalieri del Tempio tenuta a Versailles, decretò i nuovi Statuti che l'11 Aprile 1705, furono confermati dal loro 41° Gran Maestro Filippo II di Borbone Duca d'Orleans (1705 – 1723) al quale successe il Duca di Maine (1724 – 1736).

Filippo II, d'Orleans era Ateo dichiarato, mi chiedo come può un senza DIO dire e diventare Il Capo Supremo, cioè il Gran Maestro dei Cavalieri Templari, che sono i Soldati di Cristo?

Filippo II, spese cifre enormi per consultare medium e sedicenti maghi che promettessero di metterlo in contatto con Lucifero. Oltre che di esoterismo, il reggente era molto appassionato all'Alchimia.

Per il suo atteggiamento di chiusa ostilità e assoluta indifferenza nei confronti della religione, Filippo II fu criticato dalla Chiesa Cattolica che attribuirono ad esso diverse sventure del regno.

Contro la censura ordinò la ristampa dei libri vietati sotto il regno dello zio, Luigi XIV.

Invertendo le politiche dello zio Luigi XIV, formò un'alleanza con l'Inghilterra, l'Austria ed i Paesi Bassi, e combàtte una guerra vittoriosa contro la Spagna, gettando le basi per una stabile pace Europea.

Filippo promosse l'educazione, rendendo la Sorbona priva di tasse e aprendo la biblioteca reale al pubblico (1720).

E' però ancora oggi ricordato più per la corruzione morale che portò a Versailles e per lo scandalo bancario di John Law.

La città di New Orleans, in Louisiana, prese il none da lui.

Filippo II fu uno dei più grandi collezionisti dell'epoca moderna, in Francia come in Europa. La sua raccolta di pitture, ospitata al Palais Royal e smantellata a Londra alla fine del 1700 in occasione di vendite pubbliche, era costituita dai alcuni dei più pregevoli capolavori della pittura occidentale.

Nella carica di Gran Maestro si succedettero fra gli altri, nobili del rango di Luigi Enrico di Condé (1737 – 1740) Luigi Augusto di Borbone, Luigi Francesco di Conty – che nel 1754 indisse un nuovo Capitolo a Clermont ribadendo che gli Statuti di Versailles.

Il 14 Luglio 1789 scoppio la Rivoluzione Francese il popolo di Parigi insorse e si impadronì della Bastiglia, simbolo dell'assolutismo regio.

Re Luigi XVI si recò a Parigi dove pubblicamente riconobbe la sovranità del popolo e l'esistenza della Guardia Nazionale formata da borghesi e comandata da Lafayette.

Il 12 Luglio 1790 dopo un anno dall'inizio della Rivoluzione fu votata la Costituzione Civile del clero, che sopprimeva gli Ordini Religiosi e introduceva il principio elettivo nella nomina dei parroci e dei vescovi.

I Tribunali rivoluzionari con procedure sommarie mandavano alla ghigliottina o in carcere ogni sospetto controrivoluzionario.

In questa atmosfera di caccia alle streghe l'Ordine del Tempio, fece bene a restare per tutto il periodo della Rivoluzione nell'anonimato, rimanendo così indenne fino alla fine del periodo rivoluzionario.

Agli inizi del 1794 Robespierre fece ghigliottinare i maggiori oppositori, fra i quali Hébert e Danton, il progressivo isolamento del Comitato e l'avversione dei nuovi ricchi determinarono il 27 Luglio del 1794 la caduta e l'esecuzione di Robespierre e dei suoi seguaci.

Il colpo di Stato del Generale Bonaparte rovesciò il Direttorio e concluse la Rivoluzione Francese avviando l'età Napoleonica, era il 9 Novembre 1799, dall'inizio erano passati dieci anni di terrore.

1804 - Il 4 Novembre 1804 L'Assemblea di Parigi elegge a Gran Maestro dell'Ordine del Tempio, il Dottore Bernard-Raymond Fabré Palaprat.

1810 - Fabré Palaprat fa riconoscere ufficialmente dal governo Francese l'Ordine del Tempio.

1827 - Fabré Palaprat che inizialmente era Massone e Joannita, lascia entrambi per dedicarsi completamente all'Ordine del Tempio non essendo compatibili con la Maestranza dell'Ordine.

1838 - Alla morte di Bernard Raymond Fabré Palaprat (1838) viene nominato Reggente l'Ammiraglio Sidney Smith.

1840 - Succederà al governo dell'Ordine Jean Marie Raoul.

Il 20 Luglio 1857, il Luogotenente Magistrale Narcisse de Valleray, nel corso della 80° sessione del Supremo Consiglio dell'Ordine promulgò il Decreto che conferiva a Giorgio V Re di Hannover il titolo di Augusto Gran Maestro.

La proclamazione ufficiale avvenne nella successiva sessione del Supremo Consiglio avvenuta il 23 Luglio 1857 al grido di "Viva DIO Santo Amore, Viva il Re di Hannover Augusto Gran Maestro dei Templari !!! "

Al Re Giorgio V di Hannover deposto nel 1866 e rifugiatosi in esilio in Austria, seguì quale Reggente dell'Ordine Angél Gabriel Maxim Vernois il quale di propria iniziativa e abusando dei propri poteri depositò negli archivi nazionali di Francia a Parigi l'archivio generale dell'Ordine, che venne affidato nel 1871 al Direttore M. Maury.

Tale circostanza, provocò in seno all'Ordine un grave disaccordo, specie tra i Cavalieri di lingua Inglese (The Knights Templaris), i quali proclamarono nel 1873 Gran Maestro dei Templari Edoardo VII Principe di Galles – più tardi Re d'Inghilterra e Imperatore delle Indie (1901-1910).

1910 – 1915 Deceduto Edoardo VII nel 1910, i Templari elessero quale Gran Maestro dell'Ordine Guglielmo II Hohenzollern, Imperatore di Germania e Re di Prussia dal 1888 al 1918, il Kaiser per antonomasia, legato ad una visione medievale della regalità, nello stato che più incarna il progresso inteso come tecnica ma anche come scienza positiva.

Guglielmo II agiva facendosi forte di una legittimazione divina del suo potere e aveva in spregio il parlamento e i partiti politici.

Durante il suo regno fu osannato e celebrato, come un sovrano moderno, capace di risolvere i grandi problemi del Reich.

Mantenne la Suprema dignità dell'Ordine del Tempio fino all'inizio della prima guerra mondiale 1915.

1915 – 1920 Successivamente, per dirigere gli affari dell'Ordine venne costituito un **"Segretariato Internazionale dei Templari"** del quale facevano parte i rappresentanti di tutti i Gran Priorati del Mondo, con sede a Bruxelles.

1920 – 1935 Nel 1920, in sostituzione del Segretariato venne eletto un **"Consiglio di Reggenza"** con sede in Belgio- Bruxelles che, nel 1935 nominò col titolo di Reggente il Cavaliere di Gran Croce Théodoro Covias, con l'incarico di iniziare trattative con elementi di altissimo rango per la nomina di un nuovo Gran Maestro.

1935 – 1935 Il Reggente "Théodoro Covias" nel 1935 successe al "**Consiglio di Reggenza**" con sede Belgio – Bruxelles.

Nell'Agosto dello stesso anno per motivi sconosciuti rinuncia all'incarico, ridandolo nuovamente a Emile Clement Joseph Isaac Vandenberg.

CAPITOLO XI

EMIL CLEMENT JOSEPH ISAAC VANDENBERG

EMIL CLEMENT JOSEPH ISAAC VANDENBERG

Nacque a Mechelen il 7 Agosto 1895 figlio unico di Ferdinandus Josef Isaac e Joanna Elisabeth Keyaerts.

Nel Novembre del 1921 sposò Josefina Vandenberg. Insieme a suo suocero e suo cognato aprì un laboratorio di mobili a Mechelen con il nome di "Vandenberg & Isaac".

All'inizio della prima guerra mondiale si offrì volontario nella Croce Rossa come portantino di malati e feriti, assegnato all'artiglieria Belga, prestò servizio presso il forte di Anversa nell'Ottobre del 1915.

Fu trasferito in Francia, dove fu ferito da un'esplosione di una mina verso la fine della guerra (1918), come aiutante del 7° Reggimento di Linea, lasciò l'esercito nel Dicembre del 1923.

1935 – 1940 "Emile Clement Joseph Isaac Vandenberg", Reggente dell'Ordine del Tempio, fino al 1940 anno in cui per causa della Seconda Guerra Mondiale, venne istituito un **"Consiglio di Reggenza".**

1940 – 1942 "Consiglio di Reggenza" dove l'intero archivio mondiale dell'Ordine dei Templari era custodito, per metterlo al riparo durante il Secondo Conflitto Mondiale (1939-1945).

5



Né à Malines (Belgique) le 7 Août 1875

Mort à Louvain, le 1943

Nommé Régent de l'Ordre le 8 Août 1935

Démissionne de la Régence de l'Ordre le 23 Décembre 1942

✝ F. Emile Clément Joseph Isaac Vandenberg

Regent et Grand Croix de l'Ordo Templi Hierosolymitani

Comte et Grand-Croix de l'Ordo Constantinianus Sancti Georgii

Baron et Grand Officier de the Order of the Crown of Thorns

Grand Croix de The Order of the Lion and Black Cross

Chevalier de l'Ordre de Léopold de Belgique

Chevalier de Königlichen Schwanen Ritter Orden von Kreuzen

Lauréat de la Société Nationale Française des Serventeurs et Garants

1er Secrétaire d'Etat-Major de l'armée belge

49e. GRAND - MAÎTRE DE L ' ORDRE

C.A.

Monsieur Charles Vandenberg,
Madame Veuve E. Isaac ont l'honneur de vous faire part du mariage de leur petite-fille & fille Blanche avec Monsieur René Bosquet, agronome-adjoint au Congo Belge.

Monsieur & Madame Emile Bosquet-Dam ont l'honneur de vous faire part du mariage de leur fils René avec Mademoiselle Blanche Isaac.

LE CONSENTEMENT MUTUEL DES ÉPOUX SERA REÇU EN L'ÉGLISE SAINTE CATHÉRINE, LE MARDI 10 JUIN 1947, A 11 HEURES

Malines, le 10 juin 1947.
rue Maurice Sabbe, 102

Uccle, le 10 juin 1947.
rue Boetendael, 58



F. Emile Clément Joseph Isaac Vandenberg et Madame I.Vandenberg
Président du Conseil de Regence-1934.
REGENT de l'Ordre - 1935 - 1942

Cruz Vermelha Portuguêsa

Fundada em Lisboa, Terreiro do Paço

GRANDE OFICIALATO DA ORDEM DA TORRE E ESPADA DO VALOR, LEALDADE E MERITO
MEDALHA MILITAR D'OURO DA CLASSE DOS BONS SERVIÇOS
MEDALHA D'OURO DE MERITO, FILANTROPIA E GENEROSIDADE, ETC.

"INTER ARMA CARITAS"

Diploma

Por estar nas condições da Legislação Oficial em vigor e por assim o haver resolvido a Direcção Central

em 14 de Dezembro de 1942 , Conde de Bylicio

Isaac Vandenberg

que efectuou os primeiros donativos da Cruz Vermelha e cumpriu com os deveres estatutários na mesma Legislação

SECRETARIA GERAL DA CRUZ VERMELHA PORTUGUÊSA

Lisboa 14 de Dezembro de 1942

O Secretario Geral

REGENT DE L'ORDRE -1935/1942-



Atendendo ao que propôs a Comissão Central da Cruz Vermelha Portugueza e tendo em vista o que dispõe o Decreto N.º 11.015 de 30 de Julho de 1925 publicado no Diario do Governo N.º 177. 1ª serie de 11 de Agosto do mesmo ano manda o Governo da Republica Portugueza pelo Ministro do Interior conceder ao Conde Emile Isaac Vandenberg.

em quem concorrem os merecimentos e circunstancias estabelecidas pelo mesmo Decreto a

Cruz Vermelha de Dedicação

Ministerio do Interior, 31 de Dezembro de 1928

O Ministro do Interior

(a) Mario Pais de Sousa

Esta conforme

Ministerio do Interior, 9 de Janeiro de 1943

O Director Geral

Mario de Sousa

CONSEIL DE REGENCE

17-09-1934 07-03-1935

MEMBRES DU CONSEIL

Le Président - Émile Clément Joseph ISAAC VANDENBERG - Grand-Croix

Le Grand Chancelier - Gustave JONCKBLOEDT - Grand Officier - Nº 119 (Registre Passé)

Le Chancelier - Theodore Joseph COVIAS - Grand Officier - Nº 111 (Registre Passé)

Le Sécretaire Magistral - Alfred DENEWETH -Grand Officier - Nº 110 (Registre Passé)

Le Référendaire - Émile BRIFAUT - Grand Officier - Nº 35 (Registre Passé)

Le Maitre de Céremonies - Charles VAN LOVEN - Chevalier - Nº 73 (Registre Passé)

Templiers de ce Registre Passé avec 238 membres

Nº 50 Madame Marguerite PUTTAERT-MAGNUSSON - SUÈDE

Nº 83 Madame PELT - PAYS-BAS

Nº 151 Oscar L. JAMAR - CONGO BELGE

Nº 149 Remy GUÉRARDELLE (Avenúe Durin 2 VICHY) - FRANCE - BAILLI D'ALLIER

Nº 224 Benoit COMPAGNAT - VICHY - FRANCE

Nº 232 Maurice de VERNON - CUSSET - FRANCE

Nº 228 Eugene REYNIER - LYON - FRANCE

Nº 231 Louis BUCLON - PARIS - FRANCE

OÙ ET QUI SONT LES DESCENDANTS DE CES 238 MEMBRES TEMPLIERS ?

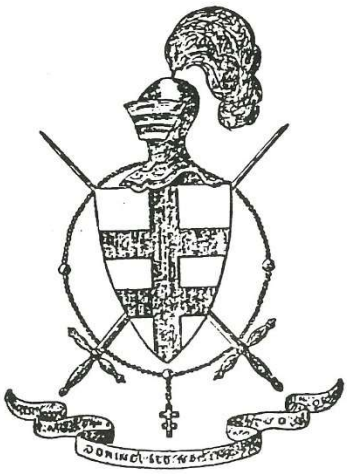
Transmission de pouvoirs de la Grande Maîtrise, procès-verbal du 07-03-1935 au Membre Chancelier du Ex-Conseil de Regence THEODORE JOSEPH COVIAS (Nº 111) qui a resté comme GARDIEN et REGENT de l'ORDRE.

Le procès-verbal de la page 11, du 08-08-1935, le Regent Theodore Joseph COVIAS transmis tous ses POUVOIRS au President du Ex-Conseil de Regence, Chevalier Grand-Croix ÉMILE CLÉMENT JOSEPH ISAAC VANDENBERG a été le **REGENT et le 49º GRAND-MAÎTRE de l'ORDRE,** jusqu'au le jour 23 Décembre de 1942.

XVII-03

ORDRE DU TEMPLE

Fondé en 1118 par Hugues de Payns et Godefroi de St-Omer.



Chapitre de Belgique
Grande Chancellerie

Malines le Bruxelles/le 25 décembre 1942

Son Excellence Monsieur le Comte
Antonio Campello Pinto de Sousa Fortés
à Porto Portugal.

Mon Grand Maître,

Au moment de remettre entre vos mains le sort de notre Ordre bien aimé, je viens vous prier de bien vouloir accorder au 12 candidats qui suivent le grade de Chevalier-Commandeur de l'Ordre et d'établir pour eux le bref sans cotisations au trésor de l'Ordre. Ce sera pour moi personnellement une récompense de votre part vis à vis de personnes qui en sont dignes et desquels je prends toute la responsabilité.

1) Jacobs Gaston, Agent de Change - 2) Salme Maurice, Agent Industriel,
3) Salme Emile, Industriel - 4) Flisch Marcel, Agent de change,
5) Hastir Marcel, Artiste peintre - 6) Herdewyn Mary, Artiste Chorégraphique,
7) Finné René, Industriel - 8) Vandenberg Henri, Industriel,
9) Louvois Albert Agent de change - 10) Maes René, X Industriel,
11) Schays Edouard, Agent publiciste, 12 Directeur Commercial.

Vous voudrez bien aussi ratifier la nomination de Commandeur du Chevalier Holemans, Karel Johannes.

Vous voudrez bien me dire par la suite quels sont les droits de chancellerie que chaque nouveau candidat aura à verser pour son entrée dans l'Ordre et le genre de bulletin de souscription qu'il aura a signer pour son admission dans l'Ordre.

Veuillez agréer, Mon Grand Maître, avec mes salutations respectueuses, l'assurance de tout mon dévouement.

X Renaud Watties
Directeur Commercial.

A divulgação em fotocópia desta Acta de Transmissão de Poderes efectuada há 50 ANOS, representa uma HOMENAGEM aos Templários do Reino da Bélgica que tanto trabalharam e Dignificaram a ORDEM e que agora neste final de Século, os actuais saibam respeitar e não deturpam o Passado Recente Histórico da Ordem.

Ce jour à Malines, le 23 décembre 1944, je soussigné Emile Clément Joseph Isaac-Vandenberg Chevalier Grand'Croix de l'Ordre — Grand'Croix d'Honneur avec le titre de Comte et Sénateur de l'Ordre Impérial Constantinien de St. Georges - Grand Officier avec le titre de Baron de l'Ordre Souverain Nobiliaire et Réligieux de la Couronne d'Epines, Gardien de l'Ordre Souverain et Militaire du Temple de Jérusalem depuis le 8 août 1935.

Après en avoir référé au Chevalier Grand'Croix Jean Mallinger, avocat et homme de lettres, au Chevalier Grand'Croix Alfred Doncweth et au Chevalier Grand'Croix Théo Covias.

Décide:

De remettre entre les mains de Son Excellence Monsieur le Comte Antonio Campello Pinto de Sousa Fontès, Noble Portugais, Ancien diplomate et héraldiste tous mes droits et privilèges que je possède sur l'ordre du Temple de Jérusalem, pour qu'il puisse en assurer l'existence et la continuité.

En ma qualité de premier Chevalier du Temple du Royaume de Belgique, de Président des Chevaliers Belges de l'Ordre Souverain et Militaire de Jérusalem, de conservateur de l'Ordre, je nomme -

XVII-04

CAPITOLO XII

ANTONIO CAMPELLO PINTO DE SOUSA FONTES

1942 - 1960

L' Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

50° Gran Maestro Fra Antonio Campello Pereira Pinto de Sousa Fontes

All'inizio della Seconda Guerra mondiale nel 1939, il governo portoghese annunciò il 1° Settembre che l'alleanza Anglo-Portoghese di 550 anni era rimasta intatta, ma che poiché gli inglesi non cercavano assistenza ai portoghesi, il Portogallo era libero di rimanere neutrale durante la guerra.

In un Aide mémoire ("Promemoria"), del 5 Settembre 1939, il governo Britannico confermò l'intesa.

Quando l'occupazione di Adolf Hitler si diffuse in tutta Europa, il neutrale Portogallo divenne una delle ultime vie di fuga europee.

Il Portogallo è stato in grado di mantenere la sua neutralità fino al 1944, anno in cui ha firmato con gli Stati Uniti d'America un accordo militare che dava il permesso di stabilire una base militare americana a Santa Maria nelle Azzorre e quindi il suo status cambiò in non belligerante a favore degli alleati.

Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, il Portogallo era governato da Antònio de Oliveira Salazar, l'uomo che nel 1933 aveva fondato l'Estado Novo ("Stato Nuovo"), un regime autoritario corporativista di ispirazione fascista che il governò il Portogallo fino al 1974. Aveva sostenuto la causa nazionalista spagnola durante la guerra civile, pochi giorni prima della fine della guerra civile spagnola, il 17 marzo 1939, la Spagna e Portogallo firmarono il "Patto Iberico" un trattato di non aggressione che segnò l'inizio di una nuova fase tra i due Stati.

Nel Settembre del 1940, Winston Churchill scrisse a Salazar congratulandosi con lui per la sua capacità di tenere il Portogallo fuori dal conflitto Mondiale.

DOM ANTONIO CAMPELLO PINTO PEREIRA DE SOUSA FONTES – 50° GRAN MAESTRO

1942 – 1960 Per tali ovvie ragioni cui si trovava il Portogallo e per le origini Giudaiche di Emile Clement Joseph Isaac Vandenberg, (Il Belgio è stato invaso dalle forze tedesche il 10 Maggio 1940), spinsero nella primavera del 1942 al Reggente (49° G.M.), Fra Isaac Vandenberg ad affidare tutto l'archivio dell'Ordine custodito a Bruxelles al Gran Priore del Portogallo Fra Antonio Campello Pinto de Sousa Fontes.

Dom Antonio nacque il 13 Agosto 1887 a Gaia (Portogallo), è morto il 15 Febbraio 1960, nella Città di Porto (Portogallo).

Nel 1942 questi fu nominato ufficialmente Reggente e Guardiano dell'Ordine.

Successivamente Fra Antonio diventa il 50° Gran Maestro dell'Ordine del Tempio, (presumo con molta probabilità si sia auto proclamato Gran Maestro dell'Ordine del Tempio), che da quel momento assume la denominazione di "Sovrano Ordine Militare del Tempio di Gerusalemme -O.S.M.T.H." rispetto O.S.M.T.J. di prima.

Dom Antonio Campello Pinto de Sousa Fontes cambiò anche l'insegna dell'Ordine, adottando l'originale "Croce Patriarcale" per renderla ancora più personalizzata la capovolse (insegna mai da nessuno Templare adottata dalla fondazione dell'Ordine 1118 al 1942), creando così un segno distintivo utilizzato sia sul mantello, sia sulle decorazioni, che dura fino ad oggi 2024, un marchio, un'indicazione, un punto di riferimento specifico del casato "de Sousa Fontes", quanto sia consona con la tradizione dell'Ordine del Tempio non lo so, certamente la croce usata per secoli dai Cavalieri Templari non era questa, ma la "Croce Patente Rossa".

1942 - Il gruppo di "Dissidenti" con Isaac Vandenberg nominò nello stesso anno Costantin Plataunoff Gran Maestro, alla sua morte avvenuta nel 1965, venne nominato Gran Maestro Pierre Percy Pasleau che alla sua nomina fonda l'Organizzazione Mondiale dei Templari "OR.MO.TE." mettendo il Papa unico referente dell'Organizzazione, anche se non vi è stato mai alcun riconoscimento ufficiale della Santa Sede.

1942 - Negli stessi anni un altro gruppo Cavalieri Templari "Dissidenti" in disaccordo con la nomina di Dom Antonio Campello Pinto de Sousa Fontes diede vita ad un "Nuovo Consiglio di Reggenza", presieduto dal Gran Priore di Francia Remy Jean Baptista Guerardelle Conte di Ribauville.

Nel gennaio del 1956 questo "Nuovo Consiglio di Reggenza" nominò Gran Maestro "Dom Gabriel Inellas Paleologo, che assunse ufficialmente la carica in data 24 Maggio 1956 e trasferì questo ramo autonomo in Brasile.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale in Europa l'8 Maggio 1945, alcuni storici riportano che Emile Clement Joseph Isaac Vandenberg chiese la restituzione dell'archivio e ne venne rifiutata la restituzione.

Fatto poco probabile, per due ovvie ragioni, la prima incongruenza è che Emile Clement Joseph Isaac Vandenberg morì due anni prima della fine della guerra e precisamente il 13 Aprile 1943 e non alla fine del secondo conflitto mondiale.

La seconda incongruenza e dettata dalla ragione, non dimentichiamoci che stiamo parlando del Secondo Conflitto Mondiale dove persero la vita solo in Europa circa 40 milioni di persone, pensate veramente che il primo pensiero del Cavaliere Emile Clement Joseph Isaac Vandenberg sia stato quello di riprendersi l'archivio, gli incartamenti, consegnati l'anno prima, con un'Europa al collasso?

Fra Antonio de Sousa Fontes, accentuando il tradizionale spirito aristocratico dell'Ordine, promosse studi araldici e genealogici, dichiarò fedeltà assoluta alla Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana schierandosi politicamente, su posizioni fortemente conservatrici in nome dell'Ordine e della tradizione.

Ogni Cavaliere deve dare garanzie morali, religiose e politiche "tali da garantire in modo assoluto la continuazione della linea tradizionale dell'Ordine e del suo carattere aristocratico"

Antonio Campello Pinto de Sousa Fontes era il figlio maggiore di Augusto César Pereira de Sousa Fontes e di Maria Carolina Riberio dos Santos.

Era il nipote di Antonio Augusto de Sousa Fontes (Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Coimbra), e di Clara Cardoso de Cunha.

Ha sposato in prime nozze Laura Moreira e dopo essere rimasto vedovo, si è risposato in seconde nozze con Amelia Pereira de Almeida.

Suo padre era Signore di Casa Dos Moinhos Novos e anche Signore di Casa Abastos a Crespos (Braga), e di Tanque da Veiga nello stesso comune.

Antonio Campello de Sousa Fontes ha seguito la carriera del padre, Cancelliere di Fazenda (Amministratore di Azienda Agricola), ereditando anche il gusto per la ricerca Genealogica.

Si dedica al teatro con la madre ed i fratelli, fa parte di un gruppo teatrale amatoriale a Braga.

Ha ereditato dalla madre il talento per il disegno alcune opere si potevano ammirare presso la "Villa Formoza" di Ermesinde (Comune di Concelho – Portogallo), ed anche presso la residenza del figlio Dom Fernando in via Gonçalo Cristòvao, nella città di Porto.

Don Antonio era console dell'Ecuador e Costarica con sede nella città di Porto.

Marchese di Fornelle (Ordine di Sant'Agata di Paternò), Conte di Campello (Ordine di San Giorgio), Conte di Medes (Ordine di San Giovanni d'Acri).

E' stato decorato con 10 Grandi Collane e 22 distinzioni nel grado di Gran Croce e Gran Dignitario; Commendatore e Cavaliere di vari Ordini.

Membro e accademico di 41 Accademie, Istituti e Società di Scienze e Cultura; premiato con quattro medaglie d'Oro.

Autore di : " O Jardin das Sombras" (racconto); "Ruinas" (prosa e testi); "Nas Trevas " (opera teatrale); "Memorie di Famiglia" (autobiografia); "Anolacoes ao Nobilario dos Morgados de velludo" (Biografie); "Nobilario dos Morgados de Boacas" (Biografia); "Trattato dell'Armeria" (biografia); "Ordini di Cavalleria indipendenti" (Biografia); ecc.

Lo stemma (scudo d'armi) è stato concesso il 15 maggio 1669, al 6° bisnonno (bis-bisnonno…) Joao Campello da Costa Pinto, discendente per lontana appartenenza (bosco laterale) del Re Alfonso / Alfonso I.

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI

MAGNUM MAGISTERIUM

30-03-1878



15-02-1960

S.A.E. DOM ANTONIO CAMPELO PINTO DE SOUSA FONTES

50° MAGNUS MAGISTER ET PRINCEPS REGENS

1942 – 1960





Né à Goia (Portugal) le 26 Mars 1878

Nommé Régent de l'Ordre le 25 Décembre 1942

‡ F. Antonio Campello Pinto de Sousa Fontes
Monte di Mlades
Régent et Grand Croix avec Collier de l'Ordo Templi Hierosolymitani
Consul des Républiques de l'Equateur et du Costa Rica au Monte
Comte et Grand Chancelier de l'Ordo Constantinianus Sancti Georgii (a)
Grand Collier de l'Ordine di S. Giovanni d'Acri e S. Tommaso
" Ordine di Santa Brigida di Svezia
" Ordine della Legion d'Onore di l'Immacolata
" Ordine Militare di S. Andrea di Caffa
" Ordine Capitolare Stella Croce d'Argento (b)
Grand'Croix de l' Order of the Crown of Thorns
" Order of St John the Baptist
" Order of the Lion and Black Cross
" Ordre du Mérite Philanthropique Français

50e. GRAND – MAÎTRE DE L'ORDRE

1942 – 1960

XLII-05

8

Grand'Croix del'	Ordo Universalis Templi
"	Ordre de l'Education Artistique
"	Ordre des Chevaliers du Sinai
"	Ordine della Libertà
"	Ordine dell'Immacolata
"	Ordine di S. Maria di Betlemme
"	Ordine Ermetico Regulus
"	Ordo Sancti Casimiri
"	Ordre de l'Etoile de la Paix
"	Ordine Capitolare di S. Huberto di Lorena e di Bar
"	Venerabilis Ordo Equestris Principum Rosae Crucis
"	Ordo Nobilium Sanctissimae Trinitatis
"	Ordine Accademico dell'Aquila d'Este
"	Grand'Ordine della Lorena di Guercia d'Oro
"	Ordem Hereditaria de São Bernardo (c)
Grand Dignitaire	Ordre de la Jeunesse de Charlemagne
"	Ordre du Lion des Ardennes (d)
Grand Commandeur	Ordre de la Lilie de Jésus-Christ
Commandeur	Education Artistique
"	Universala Ordens de Antares (f)
Chevalier	Königlichen Schwanen Ritter Orden
"	Ordo Domus Hospitalis Sancti Johannis Hierosolymitani (g)
Membre d'honneur, académicien ou correspondant	Academia Heraldica Portugueza
"	American Society of Heraldry
"	Garde d'Honneur des Libérateurs (Haïti)
"	The Andhra Research University
"	Academia Mexicana de Genealogia y Heraldica
"	Instituto Nacional de Ciencia Politica (Brésil)
"	Institution Universitaire (Paris)
"	Société d'Encouragement au Bien des Alpes Maritimes
"	Société des Sauveteurs Médaillés des Alpes Maritimes
"	Institute Maritime de Culture
"	Academia Nacional de Historia y Geografia (Mexique)

9

Membre d'Honneur etc.

Institute de Cultura Americana (Rep. Argentina)
Institute di Scienza e Lettre di Pernambuco
Collège Héraldique de France
Società Numismatica Romana (Romania)
Associazione di Intercambio Cultural (Brésil)
Académie Palatine (Paris)
Biblioteca Partenopea "Ernesto Palumbo" (Italie)
Internationalis Studiis Scientiarum Litterarumque
Accademia Culturale Italica
Tempio dei Magnati Bibliofili (Italie)
Accademia Giuliana d'Orientalistica (Trieste)
Associazione di Cultura Letteraria e Scientifica (Italie)
Accademia Leonardo da Vinci (Italie)
Centro Studi e Scambi Internazionale (Italie)
Accademia Partenopea (Italie)
Associazione Friends of America "Cristoforo Colombo" (Trieste)
Casa Humberto de Campos (Brésil)
Comité Cultural Argentino
Société Héraldique Généalogique Belgique
Société Héraldique Luxembourgeoise
Accademia Culturale Adriatica
Centro Intelectual "Agustin Aspiazu" (Bolivie)
Österreich-Amerika
Unione Artistica Partenopea (Napoli)
Grupo Americanista de Intelectuales y Artistas (Mendoza)
Accademia Internazionale per gli Studi Medolici (Trieste)
Universala Akademio de la Regado Kosmo-Astrozofia (Paris)
Accademia Universale Inventori e Autori (Italie)
Civiltà Mediterranea (Italie)
Instituto Argentino de Ciencias Genealogicas
Accademia di Filologia Classica (Italie) (Ch.)

Médaille d'or

Jeune de Calère (Paris)
Accademia Tiberina del Lavoro e dell'Arte
Lega degli Adriatici
Senato Accademico della Biblioteca Partenopea (i)

Continua a pag. 180

XLII-06

180

F. C Antonio Campello Pinto de Sousa Fontes

Continuation de son curriculum vitæ, pag. 9

(a)

Duke of the Faith - Ordo Equestris Militaris Sanctæ
Marchese di Fornelli - Ordine Dinastico di S. Agata dei Patenò

(b)

Grand Collier de l' Ordo Universalis Meriti
" Ordine Dinastico di S. Agata dei Patenò
" Ordo Magistralis Sacrarum Litterarum
Ordem Imperial de San Gregorio de Trebizonda
Ordo Sanctæ Mariæ a Sibi Regni Navarræ
Ordo Equestre de la Croix d'Emeraude

(c)

Grand Croix de l' Ordo des Heraliers-Gardes de la Couronne de Fer
" Ordine della Concordia
" Ordem Soberana da Vera Cruz
" Ordo S. Imp. Angelicus de la Croix de Constantin-le-Grand
" Sanctæ Mariæ Gloriosæ Immaculatæ Militaris Ordo
" St. Joachimus Militaris
" Equitum Militum Militaris Ordinis Templarii Regni
" Ordem dos Cavaleiros de São Sebastião e Guadiana
" Ordo Equestris Sanctorum Victoris et Georgii
" Crociata Sodalizio Cavalleresco di Terrasanta
" Ordo Equestris Aquilæ Nigræ
" Academia Historica Heraldica d'Athenæum

Grand Dignitaire	Ordine del Cardo
Officier	Stella della Grande Comore
Docteur	Academie Historique Heraldique d'Athenes
"	Haute Academie Latine Internationale (Paris)
Medaille en Or	Academie Historique Heraldique d'Athenes
"	Accademia Letteraria Araldica Scientifica (Napoli)
	Ordre Baljazien de Haut Rang
	Associazione Aeronautica "Icaro" (Trieste)
	Citizenship Temporary Texan
	The American International Academy (New York)
	Centro Letterario - Filosofico "Arca del Sur" (Montevideo)
	Confraternite Universelle Baljazienne
	Fabricius Storica Araldica Genealogica
	Accademia Letteraria Scientifica Internazionale
	Club du Faubourg
	Associazione Internazionale Insigniti Ordini Cavallereschi
	Societas Sanctae Apollinare
	Accademia di Studi Superiori "Apicia"
	Libre Academie d'Haute Culture - Belgique
	Accademia di Paestum
Membre d'honneur de	Opera Damus Mostra (Italie)
"	Fondazione Accademica Internazionale "Bonarroco" (Italie)
"	Accademia Internazionale Araldica Genealogica Cavalleresca (Italie)
"	Supremo Tribunal y Colegio de Armas de Costa Rica (Amerique)
"	Associazione Internazionale "Ex Cave"
"	Pontificia y Real Academia Bibliografica - Mariana
"	Academia Andaluza (Docteur) - Espagne
"	Imperial Stella-Byzantina University
"	Accademia Tiberina



CAMPELLO
PINTO DE SOUSA FONTES
Antonio

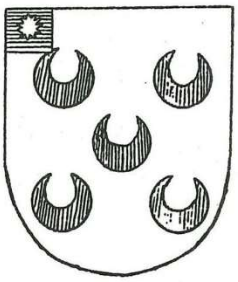
né le 30 mars 1878 à Gaia (Portugal)

Consul de l'Equateur et Costa-Rica a Porto ; Régent de l'Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani ; Marquis de Fornelle (Ordre de S-Agata dei Paterne), Comte de Campello (Ordre C. de St-Georges), Comte de Mades (Ordre de St-Jean d'Acre). Décoré avec 10 Grands Colliers, 22 Grand-Croix, Grand Dignitaire ; commandeur et chevalier de divers Ordres, membre et académicien de 41 Académies, Instituts et Sociétés Savantes et culturales, 4 médailles d'or, etc...

Auteur des œuvres inédites suivantes : *O Jardim das Sombras* (contes); *Ruinas* (prose et vers) ; *Nas Trevas* (pièce ; *Memorias de Familia* (nobiliaire) ; *Anotações ao Nobilario dos Morgados de velludo* (nobiliaire) ; *Nobilario dos Morgados de Boacas, Tratado de Armaria, Ordens de Cavaleria Independentes*, etc...

Armoiriées accordées, le 15 mai 1669, à son 7e aïeul João Campello da Costa Pinto, 14e petit-fils, par lignée latérale de Don Alphonse Ier, roi de Portugal.

Vila Formosa, ERMESINDE (Portugal).



XXV-15

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANY

Rua de S. Antonio - Porto Portugal.

Régent : S. E. Don Antonio CAMPELLO PITO DE SOUZA FONTES
Villa Formosa - EERMESINDE - Portugal.

ANNUAIRE MONDIAL
de la
CHEVALERIE
1952

1re Partie
BIOGRAPHIES

2me Partie
ORDRES.
ACADÉMIES.
MOUVEMENTS
CHEVALERESQUES
et HISTORIQUES.

EL HERALDO
BARRANQUILLA — COLOMBIA
DIARIO FUNDADO EN 1933.
Propietarios: EMPRESA PERIODISTICA, S. A.
Miembro de la Associated Press.
Servicio de noticias nacionales de la United Press
Director-Interino: CARLOS M. PEREIRA.

AÑO XII — Jueves 6 de Julio de 1944.

DOS BENEMERITAS ORDENES

Entre las Ordenes caballerescas más ilustres que hay en la actualidad figuran las siguientes:

Orden Soberana y Militar del Templo de Jerusalem

Fundada con fines cristianos culturales y generosos, esta magnífica Orden persigue con su programa contribuir a la educación, a la caridad y a todo lo que tienda a aumentar la civilización. Se ha extendido mucho en los principales paises del mundo y cuenta entre sus Miembros con Jefes de Estado, Cardenales, Ministros, Generales, Diplomáticos, Hombres de ciencias, de letras y de artes Es también una institución creada para recompensar el mérito en las personas que sobresalen en el mundo por su amor al trabajo, su deseo de ser útiles a sus Patrias, a las Ciencias y a las Artes y los que, en general, se distinguen por su heroismo, su abnegación, su consagración extraordinaria a algo realmente útil a la humanidad.

Regulada con estatutos y reglamentos severos y austeros, y dirigida por un Gran Maestro que es un dechado de honorabilidad, de ciencia y de rectitud, la Orden del Templo de Jerusalem es también muy admirada por los fines caritativos y cristianos que acompañan a todos sus actos. En la observancia de las leyes de Cristo y de las virtudes teologales que consisten en amar a Dios y al prójimo están las fuerzas indestructibles y omnímodas de esta gran Orden, antigua, serena, noble y prestante.

Orden Imperial Constantiniana y Militar de San Jorge

Es la más antigua de la cristiandad pues fué fundada en el año 312 y puesta en otros tiempos bajo la dominación bizantina. Sus orígenes remontan a la guardia formada por el Emperador Constantino el Grande con 50 de sus mejores caballeros de la Guardia del Cuerpo para defender su **Labarum.**

In hoc signo vinces es su leyenda, la misma del estandarte de Constantino, que quiere decir "Por este signo vencerás". Se refiere esta leyenda al hecho de que en la víspera de la batalla decisiva del Puente de Milvus (año 312) contra su adversario el Emperador Maxence, el Emperador Constantino alcanzó a ver en el cielo, en pleno día, el signo de la Cruz, acompañado de la inscripción citada más arriba.

Habiendo tenido como Grandes Maestros de la Orden a las más insignes personalidades de la aristocracia, entre éstas al Duque Paleologue, a Jean de Launitz, a Felipe el Bueno, al Duque de Borgoña, al Duque de Gonitz, en 1926, después del fallecimiento del Gran Maestro Juan, esta dignidad pasó al poder de su hijo único el Gran Maestro actual, descendiente directo del Emperador Constantino, Igor, Príncipe Commene Paleologue, Barón de Launitz, hombre de grandes conocimientos literarios e históricos y lleno de merecimientos y ejecutorias personales

Está encargado de los asuntos de la Orden en América al eminente hombre de estado don Antonio Campbell Pinto de Sousa Fontes, Conde de Campello, figura sobresaliente en las esferas sociales de Portugal, quien ha nombrado al doctor Pierre Moraviah Morpeau como Plenipotenciaron de la Orden en Haiti. El doctor Morpeau es también presidente de la prestigiosa sociedad "Guardia de Honor del Libertador" que funciona en la república haitiana.

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI

MAGNUM MAGISTERIUM

BELGIQUE 1942 – 50 ème. ANNIVERSAIRE – 1992 PORTUGAL



49 ème. GRAND-MAITRE ÉMILE CLÈMENT
ISAAC VANDENBERG 08-08-1935/23-12-1942



50 ème. GRAND-MAITRE Don ANTONIO CAMPELLO
PINTO DE SOUSA FONTES 23-12-1942/15-02-1960



51 ème. GRAND-MAITRE Don FERNANDO CAMPELO
PINTO PEREIRA DE SOUSA FONTES 19-02-1960/
Agosto . 2018

BIBLIOGRAFIA INDICATIVA

- **"Il Medioevo", a cura dell'associazione culturale il Cinabro – Roma, Edizioni Settimo Sigillo - Aprile 1984.**
- **Ludovico Gatto, "Le Crociate" Edizioni Newton Compton srl - Ottobre 1994.**
- **Peter Partner, "I Templari" Giulio Einaudi Editore - 1987**
- **"I Templari" la Regola e gli Statuti dell'Ordine, di Jose Vincenzo Molle Edizioni Culturali Internazionali Genova - 1994.**
- **Georges Bordonove, "I Templari Storia dell'Ordine dei Cavalieri del Tempio 1119-1307 Biblioteca Universale Rizzoli - Marzo 1993**
- **Georges Bordonove, "La vita quotidiana dei Templari nel XIII secolo" Biblioteca Universale Rizzoli. - 1989.**
- **Graham Hancock, Il Mistero del Sacro Graal" origine e storia di una tradizione segreta Edizione Piemme SpA - 1995.**
- **Erling Haagensen / Henry Lincoln, "L'isola Segreta dei Templari" alla ricerca del tesoro perduto Newton & Compton Editori - Luglio 2002.**
- **Arrigo Pecchioli, "I Cavalieri del Santo Sepolcro" Edizioni i Libri del Graal - Dicembre 1991.**
- **Aonio Paleario, "Atto di Accusa contro I Papi di Roma ed i loro seguaci" Edizioni Bastogi - Marzo 1980.**
- **Città Territorio Comune di Messina "Riccardo Cuor di Leone" Edizioni Palazzo Zanca-Messina - Gennaio-Febbraio 2000.**
- **Louis Charpentier, "I Misteri dei Templari" Edizioni Anator - Gennaio 1992.**
- **Kitab af-futuwah, " Il Libro della Cavalleria" Edizioni Anator - 1977.**
- **Victor Emile Michelet, "Il Segreto della Cavalleria" Basaia - Edizione I Libri del Graal - 1985.**
- **Luciano Pelliccioni di Poli, "Gli Ordini Cavallereschi di uso Legittimo in Italia" Edizioni I Libri del Graal - Luglio 1991.**
- **Carl Alexander von Volborth, "Araldica Usi, Regole e Stili" Edizioni I Dioscuri**
- **Antonio Manno, "Vocabolario Araldico Ufficiale" Edizioni I Libri del Graal - 1907.**
- **Fulvio Bramato, "Storia dell'Ordine dei Templari in Italia" Le Fondazioni Edizioni Atanor Srl - 1993.**
- **Raimondo Lullo, "Libro dell'Ordine della Cavalleria" Edizioni Arktos - 1983.**
- **Maria Lo Mastro, "Dossier Templari 1118 – 1990" Edizioni Templari Roma - Maggio 1990.**
- **Robert L. John, "Dante Templare" una nuova interpretazione della commedia Editore Ulrico Hoepli Milano - 1987.**

- **Carlo Giacchè, "Una Trama Templare" l'altra storia della sindone**
  Edizione Atanor - Novembre 1992.
- **Enrico Palmi – Eugenio Bonvicini, "Templari e Rosacroce"**
  Editrice Atanor - Aprile 1988.
- **Di Pietro Tamburini, "Storia Generale dell'Inquisizione" volume primo**
  Francesco Sanvito – Milano - 1862.
- **Di Pietro Tamburini, "Storia Generale dell'Inquisizione" volume secondo**
  Francesco Sanvito - Milano - 1862.
- **Michele Allegri – Irene Sarpato "I Nuovi Templari" Viaggio dei Cavalieri nell'epopea della fede e dell'eresia. Editore Italia Nuova Srl - Marzo 2005.**
- **Juan G. Atienza, "Il Segreto dei Templari"**
  Edizione Hobby & Work Italiana Srl - 1993.
- **L.A.R.T.I. "Ricerche Templari" X Convegno Poggibonsi 12-13 Settembre 1992**
  Franco Casati Editore - Gennaio 1994.
- **"Testimonianze Templari" - Edizioni Templari Roma**
  Rivista periodica n°2 - 1982. (Associazione Culturale Internazionale I Templari).
- **"Testimonianze Templari" - Edizioni Templari Roma**
  Rivista periodica n°3 - 1983. (Associazione Cult. Internazionale I Templari).
- **"Testimonianze Templari" - Edizioni Templari Roma**
  Rivista periodica n°4-5 - 1984. (Associazione Cult. Internazionale I Templari).
- **"Testimonianze Templari" - Edizioni Templari Roma**
  Rivista periodica n°6 - 1984. (Associazione Cult. Internazionale I Templari).
- **"Testimonianze Templari" - Edizioni Templari Roma**
  Raccolta n.6-7-8-9-85.
- **Antonino de Stefano, "Federico II e le correnti spirituali del suo tempo"**
  Edizioni all'Insegna del Veltro - Maggio 1981.
- **Giulio Cesere Lensi Orlandi Cardini, "Il Bafometto dei Templari a Firenze"**
  Edizioni Oggero Arktos - 1988.
- **Franco Cuomo, "Gunther d'Amalfi Cavaliere Templare"**
  Newton Compton Editore - Febbraio 1989.
- **"La Massoneria Templare e Occultista" - Tomo 1 La Stretta Osservanza**
  Edizioni Atanor - Febbraio 1991.
- **Montanelli Gervaso, "Storia d'Italia" - Volume 8 l'età di Federico Barbarossa**
  Periodico - Fabbri Editori.
- **Nino Principato, "I Templari a Messina"**
  Edizioni Istituto Novecento - Seconda Edizione Settembre 2010.
- **Enrico Badellino, "I Templari"**
  Xenia Edizioni Tascabili - 1996.
- **Jules Michelet, "Vita e Morte dei Templari"**
  Edizioni I Libri del Graal - Giugno 1991.
- **Alain Demurger, "Vita e Morte dell'Ordine dei Templari"**
  Garzanti Editori SpA - 1987.
- **Andreas Beck, "La Fine dei Templari"**
  Edizione Piemme SpA - Prima edizione 1994.

CARTEGGIO I

1960 - 2018

L' Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

51° Gran Maestro Fra Fernando Campello Pereira Pinto de Sousa Fontes

1960 – 2018 Fra Fernando de Sousa Fontes governò L'O.S.M.T.H. per oltre mezzo secolo, dal 19.Febbraio.1960 alla sua morte avvenuta il 18.Maggio.2018

Nel 1960 poiché i nuovi Statuti ammettevano la trasmissione ereditaria dei titoli e delle onorificenze, alla morte del Gran Maestro Fra Antonio avvenuta il 15 Febbraio 1960 la Maestranza fu assunta dal figlio Fra Fernando Campello Pinto Pereira de Sousa Fontes, che riportò l'Ordine a livello Mondiale.

Oggetto di giuramento sono: la difesa del Cristianesimo, i valori della Tradizione Storica dell'Ordine, una spiccata vocazione Patriottica.

La lingua ufficiale dell'Ordine è il Latino e il Francese.

Dopo gli anni 2000 a queste si sono aggiunte la lingua Inglese e Tedesca.

Nel 2018 alla sua morte, con atto testamentario designa, la figlia Maria Suzana Sendin Figueiredo Pinto De Fontes come Principe Reggente, mentre il 52° Gran Maestro Fra Albino Neves, Brasiliano, uomo di grande cultura e vera fede in Cristo Nostro Signore.

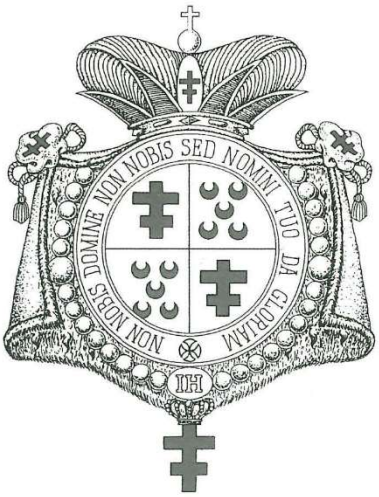
Suo obbiettivo è riunire sotto un'unica bandiera tutti i Templare, a vario titolo sparsi per il mondo, con la vera fede delle origini, dove solo a "Dio sia la Gloria ".


ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI
F. PINTO DE FONTES M.M.
MAGNUM MAGISTERIUM
19-FÉVRIER-1960



1970
S.A.E. DOM FERNANDO C. PINTO P. DE S. FONTES
51.º MAGNUS MAGISTER - PRINCEPS REGENS

L-02





S.A.E. DON FERNANDO C. PINTO P. DE S. FONTES
MAGNUS MAGISTER - PRINCEPS REGENS

LVIII-13



Date 20 SEP. 1972 N°19.777

Nous certifions que S.A.S

M PINTO FERREIRA
de SOUSA FONTÉS
Fernando

a été admis au sein du
MÉRITE ET DÉVOUEMENT FRANÇAIS
avec le rang et la dignité de
Commandeur

Le Président

Le Secrétaire Général

Signature du Dignitaire



Signature / Signature du titulaire

Identity Card
Carte d'identité

Nr. 2013/66

Name / Nom du porteur:
Fernando Pinto Pereira de Fontes

Place and date of birth / Lieu et date de naissance: Porto, 19.2.1929

Profession: Honorary Consul

Nationality / Nationalité: Portugal

Dwellingplace / Domicile: Porto

Done at / Délivré à ... on / le 28. NOV. 1966

Stamp / Timbre officiel

Signature:



ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

PRESIDENZA ROMA

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

N° 579

GRAN MAESTRO

Campello Pinto Pereira de Fontes

NOME Fernando

PATERNITÀ Antonio

PROFESSIONE Gr.Maestro

RESIDENZA Ermenside (Portugal)

ISCRITTO IL 18.2.1963

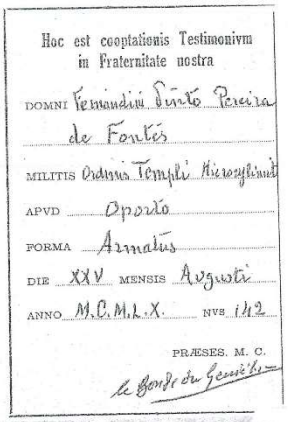
Ordine di appartenenza

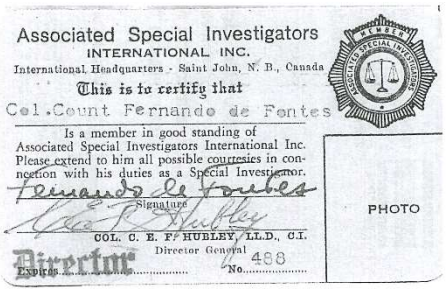
O.S.M. DEL TEMPIO DI GERUSALEMME


A PROPRIEDADE
É A EXPRESSÃO
DE TRABALHO


Canadá


SIGNVM MILITIS

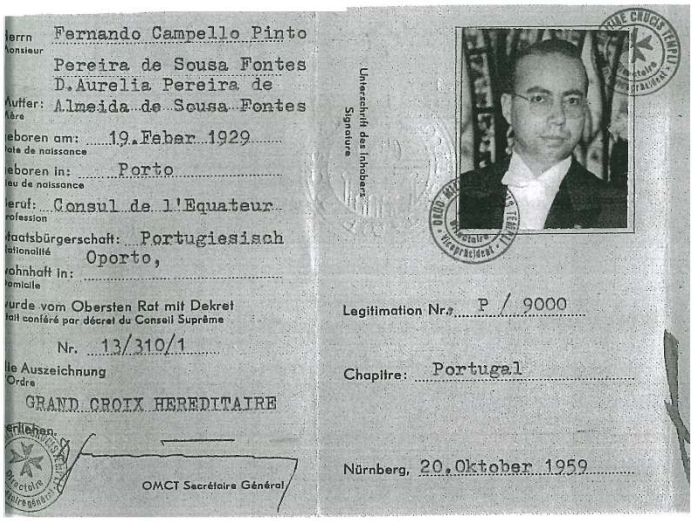

Hoc est cooptationis Testimonium
in Fraternitate nostra
DOMNI Fernandini Pinto Pereira
de Fontes
MILITIS Ordinis Templi Hierosolymitani
APVD Oporto
FORMA Armatus
DIE XXV MENSIS Augusti
ANNO M.C.M.L.X. NVS 142
PRÆSES. M. C.


Associated Special Investigators
INTERNATIONAL INC.
International Headquarters - Saint John, N. B., Canada
This is to certify that
Col.Count Fernando de Fontes
Is a member in good standing of
Associated Special Investigators International Inc.
Please extend to him all possible courtesies in connection with his duties as a Special Investigator.
Signature
COL. C. E. F. HUBLEY, LL.D., C.I.
Director General
Director
Expires
No. 488
PHOTO


Ordem dos Cavaleiros de
São Sebastião e Guilherme
Fernando Campello P. de Sousa
Fontes
Nascido 19 de fevereiro de 1929
Natural de Porto Portugal
Filiação Antonio Campello
Amelia Pereira de Almeida
Grau Comendador
pertence a Lugartenencia de Portugal
O Grão Chanceler
O Secretario Geral
Registrado sob o n.º 37-L
livro da Ordem 3 fls. 13
em data 5 de outubro de 1951


COLUMBUS ASSOCIATION
AMERICAN FRIENDSHIP INTERNATIONAL CENTER
ADHERENT TO U. N. E. S. C. O.
HEADQUARTERS: TRIESTE
Membership N. 2504
This is to certify that
Don Fernando Campello Pinto Fontés
is a Distinguished Fellow in good standing
FREEDOM OF SPEECH
FREEDOM OF RELIGION
FREEDOM FROM WANT
FREEDOM FROM FEAR
PRESIDENT


N.º 89/54
Asistente a los Cursos de Lengua
y Literatura españolas
Nombre FERNANDO PINTO PEREIRA
DE FONTES
Edad 24 Profesión Diplomatico
Domicilio Temesinde
Grupo =M E D I O=
Oporto 13 de febrero de 1954
El Director,
El Secretario


Herrn Fernando Campello Pinto
Monsieur Pereira de Sousa Fontes
Mutter: D.Aurelia Pereira de
Mère Almeida de Sousa Fontes
Geboren am: 19.Febar 1929
Date de naissance
Geboren in: Porto
Lieu de naissance
Beruf: Consul de l'Equateur
Profession
Staatsbürgerschaft: Portugiesisch
Nationalité
Wohnhaft in: Oporto,
Domicile
Wurde vom Obersten Rat mit Dekret
Fait conféré par décret du Conseil Suprême
Nr. 13/310/1
Die Auszeichnung
Ordre
GRAND CROIX HEREDITAIRE
Verliehen.
OMCT Secrétaire Général
Unterschrift des Inhabers
Signature
Legitimation Nr.: P / 9000
Chapitre: Portugal
Nürnberg, 20.Oktober 1959

NON NOBIS, DOMINE, NON NOBIS, SED NOMINE TUO DA GLORIAM

L'Association Française du Grand Prieuré de France de l'Ordre prie les Autorités et les Administrations Publiques et Privées de bien vouloir :

"LAISSER-PASSER"

S.A. Dom Fernando de Sousa Fontes

désigné ci-contre qui s'est engagé dans le "CORPS DES VOLONTAIRES" de l'Ordre Souverain et Militaire du Temple de Jérusalem en qualité de PROTECTEUR *et qui a promis d'apporter bénévolement son concours en cas de sinistre ou de danger, de répondre à tout appel de*

"SECOURS PUBLIC"

et de dégager l'Ordre de toute responsabilité en cas d'accident.

PARIS, le 24/11/65 No GM

~~LE GRAND PRIEUR DE FRANCE~~

L'INSPECTEUR GÉNÉRAL
CHEF DU CORPS DES VOLONTAIRES

~~POUR LE GRAND MAGISTERE,~~
~~LE GRAND PRIEUR D'EUROPE~~



NOM CAVALCANTI PINTO PEREIRA de SOUSA FONTES
PRÉNOMS : Fernando
NATIONALITÉ PORTUGAISE
IDENTIFICATION :
RELIGION : CATHOLIQUE
RÉFÉRENCES D'ENGAGEMENT :

ADRESSE : PORTO 7 R. Rua Gonçalo Cristovão
TÉLÉPHONE :
GRADE DANS L'ORDRE : Regent-Prince Souverain

VISA MÉDICAL,

DOCTEUR EN MÉDECINE, MEMBRE DE L'ORDRE

LÉGALISATION (s) DE SIGNATURE (s)

MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS
SERVIÇO DO PROTOCOLO
CONSULES HONORÁRIOS

VÁLIDO ATÉ 1998



Costa Rica

NOME FERNANDO PINTO PEREIRA DE FONTES

FUNÇÕES CONSUL HONORÁRIO DE COSTA RICA NO PORTO, COM JURISDIÇÃO TODO O NORTE DE PORTUGAL

O Chefe do Protocolo do Estado

N.º 78/95

MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS
SERVIÇO DO PROTOCOLO
CERTIFICADO DE FUNÇÕES

VÁLIDO ATÉ



Equador

NOME Fernando Pinto Pereira de Fontes

FUNÇÕES Cônsul Honorário do Equador no Porto

O Chefe do Protocolo do Estado

N.º 366/89

SOCIEDADE PORTUGUESA DE NUMISMÁTICA
PORTO



CARTÃO DE IDENTIDADE Nº 145

Nome FERNANDO PINTO PEREIRA DE FONTES

Cargo Sócio Efectivo

O Presidente

ATENEU COMERCIAL DO PORTO

283



CARTÃO DE IDENTIDADE

SÓCIO Nº 380

Ex.mo Snr. CONSUL FERNANDO PINTO PEREIRA DE FONTES

O SECRETÁRIO



Signature du Titulaire

Fernando Campello Pinto Pereira de Sousa Fontes

N.º 487=

CARTE DE MEMBRE

= d'Onore a vita =

délivrée à S.E.il Cav.Gr.Cr. don Fernando Campello Pinto Pereira de Sou= sa Fontes =

Adresse: Porto (Portugall)

Date d'Inscription: 21 Aprile 1959

LE PRESIDENT DE L'A.I.O.C.

CIRCULO CULTURAL MERCANTIL E INDUSTRIAL
VIGO
MEDALLA DE ORO DE LA CIUDAD



18.380

PINTO PEREIRA DE FONTES
APELLIDOS

Fernando
NOMBRE

VIGO 1º DE julio DE 1978

V.º B.º
EL PRESIDENTE

EL SECRETARIO

= ÉTUDES GÉNÉALOGIQUES =

4 GRAND - MAÎTRES DE LA FAMILLE PINTO (PORTUGAL)

01 - PAYO SOARES PINTO, le premier a user le nom PINTO, marié avec D. MOR MENDES
02 - D.MAYOR PAES PINTO, mariée avec D. EGAS MENDES DE GONDAR
03 - RUY VIEGAS PINTO, marié avec ?
04 - GONÇALO ROIZ PINTO, marié avec ?
05 - SOEIRO GONÇALVES PINTO, marié avec ?
06 - GARCIA SOARES PINTO, marié avec D. MARGARIDA GOMES D'ABREU
07 - VASCO GARCEZ PINTO, marié avec D. URRACA RODRIGUES VASQUES DE SOUSA
08 - ESTEÂO VASQUES PINTO, marié avec D. JOANA GONÇALVES
09 - GONÇALO ESTEVES PINTO, marié avec D. MARIA MARTINS
10 - AYRES PINTO, marié avec D. CONSTANÇA RODRIGUES PEREIRA
11 - D. BRIOLANJA PINTO, mariée avec GONÇALO MARTINS COCHOFEL
12 - JOÂO PINTO, marié avec D. BRITES MACHADO
13 - JORGE PINTO, marié avec D. VIOLANTE DIAS
14 - JORGE PINTO DA FONSECA, marié avec D. MARIA DE BARROS
15 - D. MARIA DE BARROS PINTO, mariée avec MANUEL CAMPELLO DA COSTA
16 - JOÂO CAMPELLO DA COSTA PINTO, marié avec D. LUCRECIA PINTO DA CUNHA
17 - MANUEL CAMPELLO DA CUNHA, marié avec D. MARIA TEIXEIRA CARDOSO
18 - MANUEL TEIXEIRA DA CUNHA, marié avec D. MARIA DE JESUS PINTO
19 - D. MARIA DE JESUS TEIXEIRA DA CUNHA, mariée avec ANTONIO CARDOSO NUNES
20 - ANTÓNIO CARDOSO DA CUNHA, marié avec D. MARIA JOAQUINA DE S.JOSÉ FERREIRA DA CRUZ E SOUSA
21 - JOSÉ JOAQUIM FERREIRA CARDOSO DA CUNHA, marié avec D. COSMA DAMIANA DA ENCARNAÇÂO BACELAR D'ALMEIDA LEÂO
22 - D. CLARA FERREIRA CARDOSO DA CUNHA, mariée avec Dr. ANTONIO AUGUSTO FERREIRA DE SOUSA FONTES
23 - AUGUSTO CÉSAR FERREIRA DE SOUSA FONTES, marié avec D. MARIA CAROLINA RIBEIRO DOS SANTOS
24 - Dom ANTÓNIO CAMPELLO PINTO DE SOUSA FONTES, marié avec D. AMELIA PEREIRA D'ALMEIDA. 50 ème. GRAND-MAITRE DE L'ORDRE S.M. DU TEMPLE DE JÉRUSALEM. (1942-1960)
25 - Dom FERNANDO PINTO PEREIRA DE FONTES, que use aussi le nom de Famille: FERNANDO CAMPELO PINTO PEREIRA DE SOUSA FONTES, marié avec D. MARIA DA GLÓRIA SENDIM DOS SANTOS FIGUEIREDO, 51 ème. GRAND-MAÎTRE DE L'ORDRE S.M. DU TEMPLE DE JÉRUSALEM. (1960-).

26 - MARIA SUSANA SENDIM FIGUEIREDO PINTO DE FONTES
26 - RICARDO FERNANDO SENDIM FIGUEIREDO PINTO DE FONTES

ERRATA - 08 - ESTEÂO = ESTEVÂO

XX-10



COLLECTANEA
ARCHIVUM ORDINIS TEMPLI

Nasce come pubblicazione d'archivio e tutte le attività dell'Ordine del tempio per volontà della Gran Magistero Portoghese.

Il primo numero è uscito il 19 Febbraio 1985 in occasione del 25° anno di governo dell'Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani retto da Fra Fernando Campello Pinto Pereira de Sousa Fontes, (19 Febbraio 1960 - 19 Febbraio 1985).

La "Collectanea" era una pubblicazione periodica con uscita semestrale, con un totale di due volumi l'anno.

Ogni cinque anni pari a dieci volumi veniva rilegata e messa a disposizione di ogni Cavaliere che voleva comprarla direttamente dalla Grande Maestranza.

In alternativa si poteva essere abbonati alla Collectanea che arrivava regolarmente dopo la sua pubblicazione semestrale, tramite poste.

Vi erano riportate tutte le manifestazioni che si svolgevano nel mondo, come Conventi Generali, Cerimonie di Investiture, eventi culturali etc. ogni Domus Templare, ogni Sede, inviava la propria documentazione, il Gran Maestro la esaminava e successivamente la pubblicava.

Era anche un organo di stampa dove il Gran Maestro, pubblicava Decreti, Statuti, comunicati e avvisi utili a tutti i Cavalieri sparsi nel mondo.

La Collectanea era una vetrina sul mondo Templare, sfogliandola ti rendevi conto che l'Ordine del Tempio era sparso in tutti i continenti, vedevi foto e luoghi ed eventi vicino a te, come anche Fratelli in Cristo Templari nell'altro emisfero.

Sentivi la grandezza dell'Ordo Templi che altrimenti faticavi ad immaginare.

La sua pubblicazione, la sua vita è durata 33 anni, ha smesso di esistere con la scomparsa del grande e indimenticabile Fra Fernando Fontes il 18 Maggio 2018.







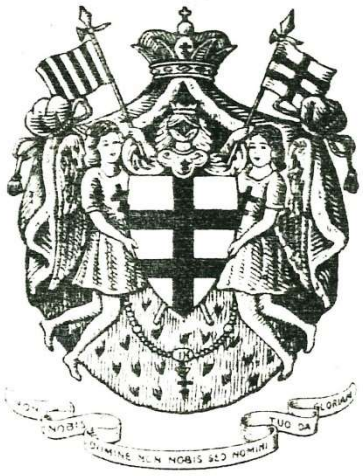
»COLLECTANEA«

~ o ~

ARCHIVUM ORDINIS TEMPLI

I - X

1985 - 1989



»COLLECTANEA«

~ ° ~

ARCHIVUM ORDINIS TEMPLI

I

MCMLXXXV

GRANDE MAITRISE

- COLLECTANEA Nº 10 -

As minhas palavras dirigidas aquando da apresentação do nº 1 desta modesta publicação (fotocopias de documentos e noticias) e isso foi já há 5 anos, se repete e poderia acrescentar é facil falar mas dificil concretizar o que se promete, continuará a sair 2 vezes por ano esta modesta (repito) série templaria até que apareça outra de melhor qualidade realizada pelos que falam e sonham.

Os nossos agradecimentos a todos os que tem manifestado o seu interesse pela Colectanea, que muito singelamente tem informado o que se tem feito por esses numerosos Grão Priorados e Priorados da Ordem, dizendo a Verdade, defendendo a Fraternidade para mais tarde demonstrar-se a nossa Utilidade e consequente Reconhecimento Universal e isso só poderá ser alcançado pelo esforço de cada um em prol da Ordem, respeitando os Estatutos e os juramentos feitos.

F. de FONTES, Magnus Magister Princeps Regens

TIRAGE DU Nº 10 (X): 500 exemplaires

Comme ce numero X va sortir avant de Septembre ne s'ecrit pas sur les Reunions et Investitures - Suisse,Finland,Allemagne,Italie,France,Gibraltar (avec la presance de S.A.E. le G.Maitre Dom Fernando),Belgique,Anglaterre, Etats Unis, Portugal realisées et encore a être realisées dans les prochains mois de Aout, Septembre, Octobre et Novembre.

Le prochain nº XI devra sortir en MARS de 1990 et seulement les membres qui ont fait son abonnement pour l'An de 1990 recevra le nº XI et XII.

AVIS TRES IMPORTANT:

Le prochain nº 11 de la Colectanea sortira la liste des Templiers efectifs qui ont des charges et fonctions de Grand Prieur, Prieur, Legat, Conseilleur, et renouvés par la GRANDE MAITRISE.

SEULEMENT LA GRANDE MAITRISE DECERNE CES CHARGES.

Nous pouvons dire que certains Grand Prieurs ont perdu ses charges par maladie, décès et TRAITRISE À L'UNITÉ DE L'ORDRE.

Em 1990 os diplomas e outros documentos do Grão Mestrado terão os habituais carimbos (de borracha vermelha) e mais um selo branco (cunho) para dar maior garantia de autenticidade e evitar-se falsificações

Todos os Grão Priores Gerais, Grão Priores, Priores terão de enviar uma informação escrita- até Dezembro do Ano corrente 1989 - sobre as principais actividades realizadas, culturais, beneficencia, etc., alem do numero de membros propostos para a sua admissão para a sua inserção no proximo numero da Colectanea.

This page must be translate for English and French.



Estimado Irmão Templario
Com alegria enviamos a primeira publicação
do Grão Mestrado, neste Ano de 1985.
Queremos na sua singeleza mostrar a
actividade da Ordem no Passado, presente
e futuro, como a Verdade Historica
por melhor conhecida.
Desejando um prospero Ano de 1985,
temos a esperança que a nossa Grande
Familia Templaria seja cada vez mais
fraternal e Unida.
Non Nobis, Domine...
19 de fevereiro de 1985
M. M. P. Regente

1960-19 FEVEREIRO-1985

Cher Frère Templier
Avec joie nous envoyons la première publication de la Grande Maîtrise dans cet An de 1985.
Nous voulons en sa simplicité démontrer l'activité de l'Ordre dans le Passé, présent et futur, comme la Vraie Histoire être meilleur connue.
Nous souhaitons un bon An 1985, comme nous avons l'espoir que la notre Grande Famille Templière soit chaque fois plus fraternelle et unie.
NON NOBIS,DOMINE

Sehr verehrter Templerbruder,
Mit grosser Freude geben wir Dir heute zu Haenden, die erste offizielle Puplikation des G.M. fuer das Jahr 1985.
Unser Wunsch ist,das diese der lebende Spiegel unserer Ordensaktivitaet,im Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft,sowie Medium zur Puplikation der wahren Historie sei.
Ein fruchtbares neues Jahr 1985 wuenschend, bin ich der Hoffnung das unsere Templerfamilie auch weiterhin fraternal, und immer enger zusammenwachsend, bestehen moege. NON NOBIS,DOMINE

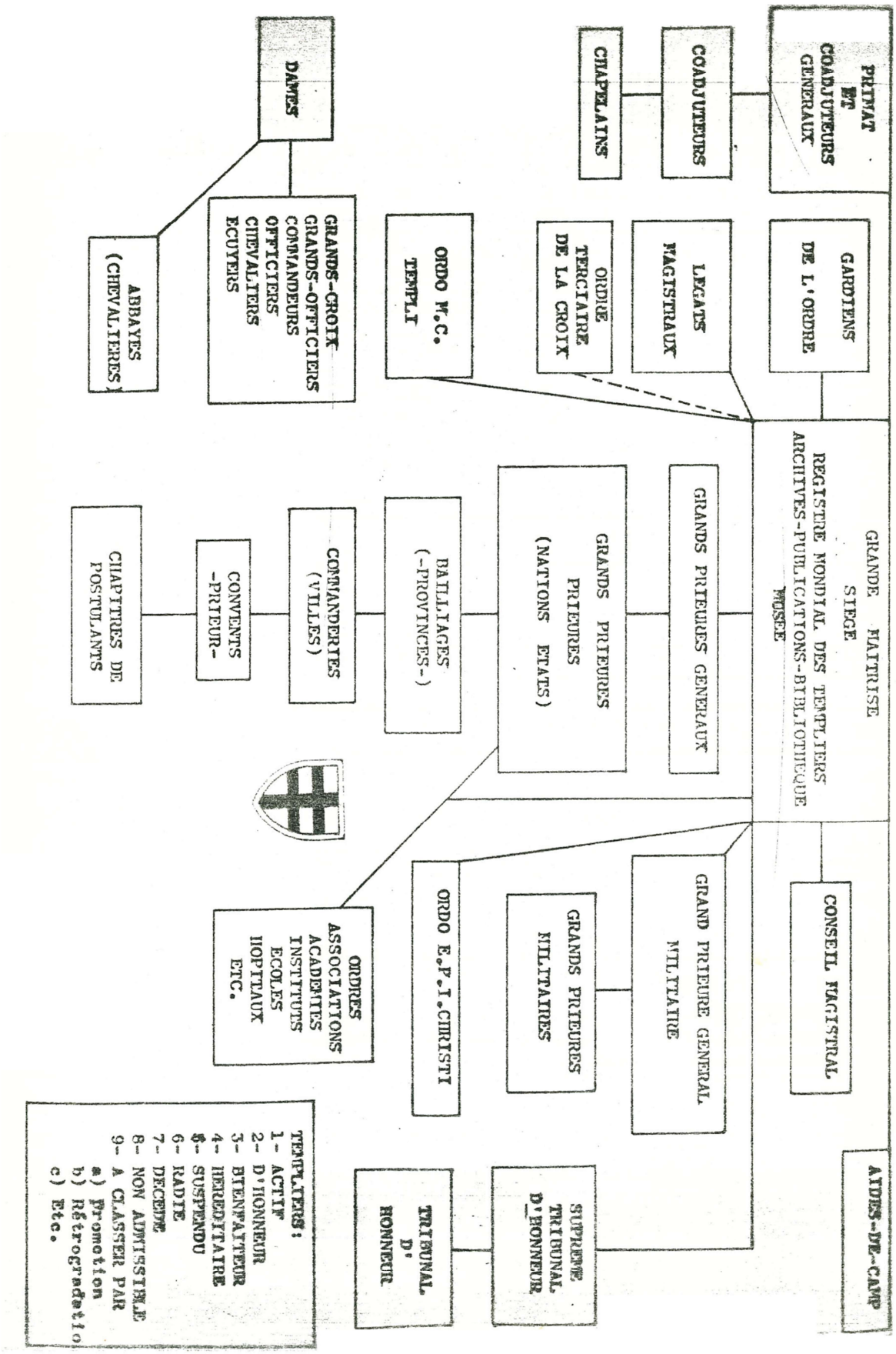
My dear Templar Brother,
We are very pleased to send you the first issue of the Grand Mastership in this year of 1985.
In its simplicity we want to show the activity of the Order in the past,present and future, so that the Historical True may be better Known.
Wishing you a prosperous New Year, I sincerely hope that our Large Templar Family is more and more fraternal and United.
NON NOBIS,DOMINE NON NOBIS SED NOMINI TUO DA GLORIA.

ASSOCIAÇÃO PORTUGUESA DE TEMPLARIOS
(ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI)
(Publicada no Diário da Republica 291/19-12-1986 3.ª Série)
Pessoa Colectiva N.º 501 799 770
Rua Gonçalo Cristóvão, 96-4.º D.to 4000 PORTO-PORTUGAL

MEMBRES FONDATEURS DE L'ASSOCIAÇAO PORTUGUESA DE TEMPLARIOS

01º- FERNANDO PINTO PEREIRA DE FONTES, Président d'Honneur.
02º- D.MARIA DA GLÓRIA SENDIM DOS SANTOS FIGUEIREDO DE PINTO FONTES
03º- FERNANDO MANUEL MOREIRA DE SÁ MONTEIRO
04º- D.MARIA BERTA MARRAMAQUE VIEIRA DE CASTRO MOREIRA DE SÁ MONTEIRO
05º- RICARDO FERNANDO SENDIM FIGUEIREDO PINTO DE FONTES
06º- GUILHERME CABRAL DE CASTRO E SOUSA SARMENTO
07º- Dr.ROGÉRIO FERREIRA MONÇAO LEAO
08º- Contra Almirante Dr. MANUEL JACINTO PEREIRA
09º- Dr. FRANCISCO JOSÉ VIEIRA MONÇAO LEAO
10º- Dr. AMADEU BAPTISTA ANDRÉS
11º- Comandante ANTONIO PEDRO PIRES MARTA
12º- JOSÉ SAMEIRO PEREIRA DE AZEVEDO

= 26 de NOVEMBRE de 1986 =


PRIMAT ET COADJUTEURS GENERAUX
COADJUTEURS
CHAPELAINS
GARDIENS DE L'ORDRE
LEGATS MAGISTRAUX
ORDRE TERCIAIRE DE LA CROIX
DAMES
ABBAYES (CHEVALIERES)
GRANDS-CROIX GRANDS-OFFICIERS COMMANDEURS OFFICIERS CHEVALIERS ECUYERS
ORDO M.C. TEMPLI
GRANDE MAITRISE SIEGE
REGISTRE MONDIAL DES TEMPLIERS
ARCHIVES-PUBLICATIONS-BIBLIOTHEQUE
MUSEE
CONSEIL MAGISTRAL
AIDES-DE-CAMP
GRANDS PRIEURES GENERAUX
GRANDS PRIEURES PRIEURES (NATIONS ETATS)
GRAND PRIEURE GENERAL MILITAIRE
GRANDS PRIEURES MILITAIRES
SUPREME TRIBUNAL D'HONNEUR
TRIBUNAL D'HONNEUR
BAILLIAGES (-PROVINCES-)
COMMANDERIES (VILLES)
CONVENTS -PRIEUR-
CHAPITRES DE POSTULANTS
ORDO E.P.I.CIRISTI
ORDRES ASSOCIATIONS ACADEMIES INSTITUTS ECOLES HOPITAUX ETC.
TEMPLIERS:
1- ACTIF
2- D'HONNEUR
3- BIENFAITEUR
4- HEREDITAIRE
5- SUSPENDU
6- RADIE
7- DECEDE
8- NON ADMISSIBLE
9- A CLASSER PAR
a) Promotion
b) Rétrogradatio
c) Etc.

Sexta-feira 19 de Dezembro de 1986 PORTE PAGO III Série — Número 291

DIÁRIO DA REPÚBLICA

PREÇO DESTE NÚMERO — 14$00

1 — A renovação das assinaturas ou a aceitação de novos assinantes para qualquer das publicações oficiais deverá efectuar-se até ao final do mês de Janeiro, no que se refere às assinaturas anuais ou para as do 1.º semestre, e até 31 de Julho, para as que corresponderem ao 2.º semestre.

2 — Preço de página para venda avulso, 3$50; preço por linha de anúncio, 80$.

3 — Para os novos assinantes do *Diário da Assembleia da República*, o período da assinatura será compreendido de Janeiro a Dezembro de cada ano. Os números publicados em Novembro e Dezembro do ano anterior que completem a legislatura serão adquiridos ao preço de capa.

4 — Os prazos de reclamações de faltas do *Diário da República* para o continente e regiões autónomas e estrangeiro são, respectivamente, de 30 e 90 dias à data da sua publicação.

Toda a correspondência, quer oficial, quer relativa a anúncios e a assinaturas do «Diário da República» e do «Diário da Assembleia da República», deve ser dirigida à administração da Imprensa Nacional-Casa da Moeda, E. P., Rua de D. Francisco Manuel de Melo, 5 — 1092 Lisboa Codex.

3.º SUPLEMENTO

ASSOCIAÇÃO PORTUGUESA DE TEMPLÁRIOS

Certifico que de fl. 82 a fl. 84 do livro de notas n.º 60-G do 3.º Cartório Notarial do Porto, se encontra exarada, com data de 26 de Novembro último, uma escritura pela qual foi constituída a Associação Portuguesa de Templários, com sede na Rua de Gonçalo Cristóvão, 96, 4.º, direito, desta cidade, que usará a abreviatura de APT, e é uma instituição de índole cultural, sem fins lucrativos, e criada por tempo indeterminado.

A Associação tem por objecto o estudo e divulgação de investigações históricas, genealógicas, heráldicas, sigilográficas, bibliográficas e de arquitectura religioso-militar relacionadas com a actuação templária na história de Portugal. Promover acções que visem o auxílio a todo o ser humano mais carenciado, conforme a tradição cavalheiresca.

Só poderão ser membros da APT os cavaleiros de qualquer grau da Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitany admitidos por S. A. Em.ma Frei Fernando Pinto Pereira de Fontes ou seu legítimo representante ou sucessor, sendo, desde já, obrigatória a inscrição nesta Associação de todos os membros já admitidos anteriormente, em Portugal, na Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani.

Haverá quatro classes de sócios: efectivos, honorários, beneméritos e de mérito.

São deveres dos membros da APT:

a) Pagar pontualmente a quota anual, bem como a jóia de ingresso, que forem fixadas pela direcção;

b) Exercer diligentemente os cargos para que forem nomeados;

c) Observar os presentes estatutos e cumprir as deliberações dos órgãos directivos;

d) Comparecer às reuniões para que forem convocados;

e) Prestar toda a colaboração possível em todas as iniciativas que possam concorrer para o prestígio e engrandecimento da APT.

A qualidade de membro da APT perde-se pelas seguintes razões:

a) Morte;

b) Demissão, que deverá ser comunicada por escrito ao presidente da direcção da APT;

c) Não cumprimento dos deveres estatutários;

d) Prática de actos contrários aos objectivos e ao bom nome da APT;

e) Notório mau comportamento moral e cívico;

f) O não pagamento da quota anual, que deverá ser efectuado no primeiro trimestre depois de decorrido o prazo indicado em carta notificativa que, para o efeito, for enviada ao membro em falta;

g) Expulsão ordenada pelo grão-mestrado da Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani.

Está conforme.

3.º Cartório Notarial do Porto, 2 de Dezembro de 1986. — O Ajudante, *Carlos Oswaldo da Cunha Fernandes.* 1-1-12 127

W E

KING PETER II BY THE GRACE OF GOD KING OF YUGOSLAVIA,

IN view of the establishment of the Grand Priory of the United States of America of the SOVEREIGN MILITARY ORDER OF THE TEMPLE OF JERUSALEM under the direction of our worthy brother and Chevalier Grand Cross of the said Order, CROLIAN WILLIAM EDELEN;

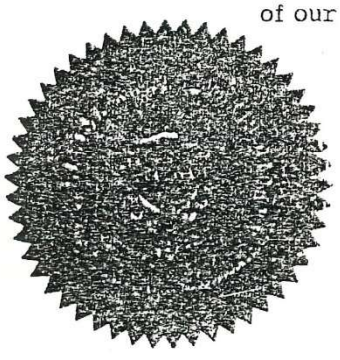
IN view of the petition of Chevalier CROLIAN WILLIAM EDELEN, dated April 6th, 1964, made on behalf of our brothers of the SOVEREIGN MILITARY ORDER OF THE TEMPLE OF JERUSALEM, requesting the bestowal of our Royal Patronage upon the said illustrious Order;

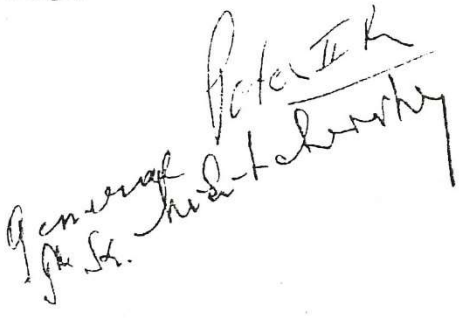
NOW, THEREFORE, W E bestow by these presents our ROYAL PATRONAGE upon

THE SOVEREIGN MILITARY ORDER OF THE TEMPLE
OF JERUSALEM

and our grace and favor upon the person of Chevalier Grand Cross CROLIAN WILLIAM EDELEN, Grand Prior of the said Order in the United States of America.

Given under our hand and seal, at our Royal Residence in Exile, this 10th day of April in the year of our Lord One Thousand Nine Hundred and Sixty-Four, and the 20th year of our reign.





His Majesty King Peter II of Yugoslavia - Member n. 637 - EQUES MAGNAE CRUCIS 21th. July 1964.
O original deste documento foi enviado pelo Templario - Sir Lowell A. BARKER, Legado Magistral, encontrando-se na SEDE DA ORDEM

STATE of WASHINGTON SECRETARY of STATE

I, **Ralph Munro**, Secretary of State of the State of Washington and custodian of its seal, hereby issue this

CERTIFICATE OF INCORPORATION

to

COMMANDERY OF DAYTON OF THE SUPREME AND MILITARY ORDER OF THE TEMPLE OF JERUSALEM

a Washington Non Profit corporation. Articles of Incorporation were filed for record in this office on the date indicated below.

Corporation Number: 601 027 447 Date: May 22, 1987

Given under my hand and the seal of the State of Washington, at Olympia, the State Capitol.

Ralph Munro, Secretary of State

SSF 57

Enviado pelo Comendador de Dayton, The Rev. Fr. Lawrence W.Casati III - M-0310195

INVESTIDURA NA CAPELA DA LEGAÇÃO MAGISTRAL
ITÁLIA - 30-09-1990



S.E. Dr.. Paulo Parra, Legado Magistral da Itália
S.A.E. Dom Fernando P. de Fontes, M. Magister et P. Regens
S.E. Dona Maria da Glória Figueiredo, Grão Prior de Portugal



1ª Reunião do Bailiado do Algarve de 1991
VILAMOURA 26 de Janeiro de 1991

XIV-3

C.I.C.T.
CONFRATERNITA INTERNAZIONALE CAVALIERI Ttemplari

GRAN PRIURÈ SICILIAE
Calabria - Puglia e Basilicata

Prot. N. 622/1992

V/Ref. .....

Messina 9 marzo 1992 A.D.

A S.Exc. le Comte
Don FERNANDO CAMPELLO de Sousa-Fontes
Prince Régent et Grand Maître de O.S.M.T.H.
Rua Gonçalo Cristovão 96 - 4° D
4000 P O R T O (Portugal)

A nome del Gran Priore dei Cavalieri Templari di Sicilia, prego dare urgente risposta in merito alla Lettera del 03/Marzo trasmessa via Fax.

Riguardante Patto di Alleanza e Gemellaggio con il Sovrano Ordine Gerosolimetano di Malta, Sede Magistrale USA.

Con l'occasione Le inviamo i Nostri più cordiali saluti.

Per il Gran Priore di Sicilia
IL SEGRETARIO
Docteur Don Domenico Arigò

SEDE DEL "GRAN PRIORATO MAGISTRALE DI SICILIA"
RIUNIONE CAPITOLARE DELL'O.S.M.T.H.
MARTEDI, 13 OTTOBRE 1992

da sinistra:
S.E. CAV. GR. UFF. GRAN CERIMONIERE, FRA GIANFRANCO POLICASTRO
S.E. GRAN PRIORE MAGISTRALE DI SICILIA, CAV. GR. CR. CONTE FRA MARIO POLICASTRO
in piedi: N.H. CAV. COMM. GRAN CANCELLIERE FRA DOMENICO ARIGO'





TRATTATO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE – ANNO 1993
TRA
GRAN PRIORATO MAGISTRALE DI SICILIA O.S.M.T.H.
E
CAVALIERI DI MALTA, O.S.J. – U.S.A.

TRATTATO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE – ANNO 1993
TRA
GRAN PRIORATO MAGISTRALE DI SICILIA O.S.M.T.H.
E
CAVALIERI DI MALTA, O.S.J. – U.S.A.

da sinistra:
-S.E. IL GRAN PRIORE MAGISTRALE DI SICILIA O.S.M.T.H.
CAV. GR. CR. CONTE FRA MARIO POLICASTRO
-CAV. COMM. FRA RICCIOTTI CRUPI, NOBILE DI ANTILLO (ME)
-CAV. COMM. FRA DOMENICO ARIGO', CANCELLIERE DEL
GRAN PRIORATO DI SICILIA O.S.M.T.H.





TRATTATO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE – ANNO 1993
TRA
GRAN PRIORATO MAGISTRALE DI SICILIA O.S.M.T.H.
E
CAVALIERI DI MALTA, O.S.J. – U.S.A.
da sinistra:
-S.E. CAV. GR. CROCE GRAN BALIVO d'ITALIA E
GRAN CANCELLIERE DELL'O.S.M.T.H.
DR. FRA GERARDO CAPECE.
-S.E. CAV. GR. CROCE GRAN TESORIERE DELL'O.S.M.T.H.
FRA SALVATORE MASCALI
-N.H. CAV. COMM. FRA ONOFRIO CRUPI DI ANTILLO (ME)
-N.H. CAV. GR. UFF. FRA PAOLO LI VOLSI
BALI' DI MASCALUCIA DELL'O.S.M.T.H. – CATANIA
-CAV. COMM. FRA DOMENICO ARIGO', CANCELLIERE DEL
GRAN PRIORATO DI SICILIA DELL'O.S.M.T.H.
-S.E. IL GRAN PRIORE MAGISTRALE DI SICILIA O.S.M.T.H.
CAV. GR. CR. CONTE FRA MARIO POLICASTRO.



TRATTATO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE – ANNO 1993
TRA
GRAN PRIORATO MAGISTRALE DI SICILIA O.S.M.T.H.
E
CAVALIERI DI MALTA, O.S.J. – U.S.A.
da sinistra:
-N.H. CAV. GR. UFF. FRA SILVIO CRUPI NOBILE DI ANTILLO (ME)
-S.E. CAV. GR. UFF. FRA GIANFRANCO POLICASTRO
GRAN CERIMONIERE, DELL'O.S.M.T.H. SICILIA
-CAV. COMM. FRA DOMENICO ARIGO', CANCELLIERE DEL
GRAN PRIORATO DI SICILIA DELL'O.S.M.T.H.
-S.E. IL GRAN PRIORE MAGISTRALE DI SICILIA O.S.M.T.H.
CAV. GR. CR. CONTE FRA MARIO POLICASTRO.

TRATTATO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE – ANNO 1993
TRA
GRAN PRIORATO MAGISTRALE DI SICILIA O.S.M.T.H.
E
CAVALIERI DI MALTA, O.S.J. – U.S.A.
da sinistra:
-N.D. CAV. DAMA TEMPLARE ESTER CRUPI, NOBILE DI ANTILLO(ME).
-CAV. COMM. FRA RICCIOTTI CRUPI, NOBILE DI ANTILLO (ME)
-N.H. CAV. GR. UFF. FRA SILVIO CRUPI, NOBILE DI ANTILLO (ME)



ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI

MAGNUM PRIEURÉ SICILAE
CALABRIA - PUGLIA e BASILICATA

Messina, lì 10 Marzo 1992 A.D.

Prot. N. 623/92

V/Ref. a V/Telefonata del 9-3-1992

A S.Exc. le Comte
Don FERNANDO CAMPELLO de Sousa-Fontes
Prince Régent et Grand Maître de O.S.M.T.H.
F A X N. 00351 - 02 - 2008719
P O R T O (Portugal)

Ecc.mo Don Fernando,

dalla segreteria telefonica, abbiamo ricevuto il Suo graditissimo messaggio; da quanto ci è dato capire, sembra, che abbiate difficoltà a trasmettere via FAX e che, invierete la risposta al nostro quesito a mezzo lettera.

Per noi vá bene, ma quello che ci preoccupa, è il grande ritardo delle poste e del servizio postale in genere.

Comunque, attendiamo il Suo autorevole benestare su quanto è stato comunicato e nel contempo, anche i 12 Diplomes-Petit che abbiamo richiesti.

Molto cordialmente e stima, cavallerescamente Suo Dev.mo

IL GRAN PRIORE DELLE DUE SICILIE
S. A. S. Il Conte Sovrano
Don MARIO POLICASTRO di POLICASTRO
Conte di Cherasco
Signore e Principe de La Manche-Normandie

ORDRE SOUVERAIN ET MILITAIRE DU TEMPLE DE JERUSALEM † G. PRIEURÉ PAR LE SICILE † SCEAU †

Estimados Irmãos e Irmãs Templárias!

Os nossos agradecimentos pessoais pelos inumeráveis Cartões, Cartas de Boas Festas e Bom Ano 1993, recebidos. MUITO BOM ANO A TODOS!

Num resumo, pois o espaço é pouco e não podendo aumentar o número de fôlhas da Colectanea, faço as seguintes anotações, havendo possíveis omissões ou êrros a serem corrigidos oportunamente.

1º - Apareceram 2 circulares **anónimas, em França, tendo uma, rúbrica ílegivel.** O conteúdo d'elas são de mentiras e calúnias pois desejam fazer "história" sobre a Real e Verdadeira História Contemporanea da Ordem. Como **anónimas** que são, não valem mais do que papel em branco e quem as utiliza ou divulga, não merecem o mínimo respeito e indignos de pertencerem a uma Ordem de Cavalaria.

2º - Quero realçar e agradecer o envio periódico da revista ESCALIBUR (nº 14,15,16 e 17) revúe trimestrielle de la Fraternité Chevaleresque Michaelite - Avenue Émile de Beco 47 B-1050 BRUXELLES como a S.E. o Grão Mestre Micaelita Jean-Baptiste SORNIN.

3º - A minha satisfação de ver a saída periódica mensal do Bulletin d'Information des Commanderies Templières, do Grão Priorado Magistral da Suissa, como a oferta da CYBELE - Speciel Nöel 1992 sendo o Editeur Responsable S.E. la Madame Geneviève CLERC, du même Grand Prieuré Magistral de Suisse.

4º - Está projectado uma Perigrinação à TERRA SANTA, de 27 de Outubro a 3 de Novembro deste ano 1993, da Ordem, sendo o seu organizador S.E. o Senhor Vice-Grão Prior de Portugal Dr. Rogério Monção Leão.

5º - Não é possível confirmar definitivamente, o 2º CONVENTO MAGISTRAL DA ORDEM - do Século XX - no próximo dia 24 de JUNHO em SANTIAGO DE COMPOSTELA, mas serão informados SS.EE. os Grãos Priores, Priores, Legados Magistrais, etc., o mais urgentemente possível, tudo referente a essa Reunião Internacional.

6º - Os Estatutos 1990 serão divulgados nessa data de 24 de Junho (São João)

7º - Acuso recepção das seguintes ofertas às quais muito agradeço:
"Australia" pelos Templários do Grão Priorado da Australia, entregue pessoalmente pelo Comendador Luis Geraldes de viajem de Australia a Portugal.
"Los Templários en el Bierzo" e "El Camiño Iniciatico de Santiago" por S.E. Señor Dom Manuel Balseiro, PRIOR DA GALIZA.

8º - Desde o passado dia 23 de Dezembro e durante o Ano 1993 se comemora os 50 ANOS da passagem do Grão Mestrado da Ordem, da Belgica para Portugal, tendo já para o efeito sido confeccionado galhardetes, cópia das Armas (simplificadas) da Ordem e desenhada no Livro de Actas (ver Colectanea XIV-14) como a reprodução dos "STATUTS GÉNÉRAUX"- 1705 - publicados em Bruxelles Ano 1840 e enviado com o Arquivo da Belgica para Portugal. Essa reprodução está encadernada a vermelho.

9º - A Universalidade e o aumento do número de membros **é uma constante** tendo sido registados **sómente** no **GRÃO PRIORADO DOS ESTADOS UNIDOS DA AMÉRICA,** durante o **ANO DE 1992, 398 novos Templários,** trabalho realizado por S.E. o Senhor Grão Secretário desse Grão Priorado, JOHN HALLBERG JONES a quem apresento aqui as minhas saudações e reconhecimento pela sua dedicação templária.

*****

Ao terminar esta comunicação, neste dia 19 de Janeiro de 1993, não quero de deixar de dizer que continúo a procurar e a incentivar tolerancia e fraternidade entre todos os Templários. Quasi todos têm razão nas suas apreciações, mas ao sermos templários, temos de ter sempre presente a Vida de Jesus Cristo, que tolerou e que se sacrificou por nós. Nós sabemos quanto díficil é, fechar os olhos a certas situações, mas temos de o fazer, é um imperativo templário, de sacrifício e de até ajudar os nossos inimigos!

NON NOBIS, DOMINE! NON NOBIS, SED NOMINI TUO DA GLORIAM!

XVII-14

F. PINTO DE FONTES, LI MAGNUS MAGISTER - PRINCEPS REGENS

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI

MAGNUM MAGISTERIUM SICILAE

Messina, lì 11-GIUGNO 1993 A.D.

Prot. N. 670/93

V/Ref. del April 2nd 1993

Ms. PAULA ACKERMAN
Viajes Atlantico
FAX: 0034-81-561951

Il Gran Priorato di Sicilia, si pregia comunicare, che al

SECONDUS CONVENTUS GENERALIS SAECULI XX

si prevede la partecipazione dei sottoscritti Dignitari Templari facenti parte di questo Gran Priorato di Sicilia; pertanto si prega volerne effettuare la loro registrazione:

1) N.H. Dott. Domenico Arigò - CANCELLIERE del Gran Priorato di Sicilia del O.S.M.T.H. -

2) N.D. Sig.ra Maria Sessa in Arigò - Dama Cavaliere -

3) N.H. Ing. Don Paolo Li Volsi Patrizio della terra di Mascalucia Balì per la provincia di Catania del O.S.M.T.H. -

4) N.H. Barone Don Salvatore Ricciotti Crupi di Pizzo-Monaco della Torre - Commendatore in Titolo della Commenda di Antillo nelle terre di Valdemone -

5) N.H. Cav. Avv. Renato Crupi.

6) N.H. Cav. Dott. La Fauci Giuseppe.

7) N.D. Sig.ra Ester Crupi in La Fauci - Dama Cavaliere -

L'arrivo all'aeroporto di "Santiago de Compostela" è previsto per Martedì 22 Giugno c.a., alle ore 16,05, col volo proveniente da Madrid delle ore 15,00.

MAGNUM MAGISTERIUM SICILAE

Inoltre, sia perchè è previsto un intervento del Cancelliere Dr. Arigò, portavoce dei Gran Priorato di Sicilia, sia per meglio seguire il Convegno nelle sue fasi, si preveda un traduttore per l'Italiano.

Scusandoci del ritardo e dei cambiamenti sui partecipanti, con l'occasione Le inviamo i nostri più Cordiali Saluti

Gran Priorato Di Sicilia

Il Cancelliere

CARTEGGIO XIX

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA

NELL'O.S.M.T.H.
DOPO LA MORTE DEL 51° GRAN MAESTRO FRA FERNANDO FONTES
ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI

In ottemperanza all'ultima volontà del Gran Maestro Fra Fernando Campello Pinto Pereira de Sousa Fontes.

Sua figlia, la Principessa Reggente Maria Suzana Sendim Figueiredo de Fontes, ha invitato e convocato i Templari di tutto il mondo sotto l'obbedienza dell'Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani – O.S.M.T.H. – Magnum Magisterium per essere presenti il 18 agosto 2018 nella Cappella di Fradelos, città di Porto – Portogallo, per rendere l'ultimo omaggio al 51° Gran Maestro Don Fernando Campello Pinto de Sousa Fontes, deceduto il 18 maggio 2018.

Il giorno e l'ora stabiliti, le autorità Templari da diverse parti del mondo sono state ricevute da Maria Suzana Fontes, che ha loro espresso le più sincere condoglianze.

Io, Fra Ricardo Fontes, non ero presente all'omaggio reso a mio padre.

La prima parte della solennità è stata presieduta dai Padri Manuel Lopes Botelho e Keylandio Abdulai Jequitè, dedicando omaggio postumo al Gran Maestro Fra Ferdinando Fontes.

Padre Botelho, ha sottolineato all'apertura della Messa: "celebriamo questa Messa in onore del nostro grande e illustre amico Fra Fernando, che San Pietro ha chiamato e lui non ha potuto mancare alla chiamata, quindi dobbiamo continuare i suoi desideri e, soprattutto, il suo ideale legato ai Templari di tutto il mondo e a tutte le mentalità che vanno dalla loro fondazione".

Erano presenti rappresentanti di vari Paesi che hanno firmato il libro di presenza, confermando il motivo dell'incontro.

La Principessa Reggente Suzana Fontes, dopo aver giustificato alcune assenze, ha lamentato che "non tutti gli amici di suo padre potessero essere presenti a quell'atto e successivamente ha ringraziato coloro che erano presenti a nome della sua famiglia.

Dopo la Messa celebrata da Padre Manuel Lopes Botelho e concelebrata da Padre Jequitè, è stata data la parola alla Principessa Reggente Suzana Fontes, che ha annunciato il possesso di una busta – la "Lettera Testamento", contenente le ultime volontà di suo padre Fra Fernando de Fontes e che doveva essere aperta in quell'occasione.

Prima dell'apertura della busta, la Principessa Reggente ha chiesto al Generale Roland Magnum (USA) e al Gran Priore della Grecia, Roula Rogan e a quello di Spagna, Cruz Celdram, di verificare se la busta non fosse stata violata.

Riscontrato che non lo era, la busta è stata aperta alla presenza di tutti.

All'interno della busta c'era lo Statuto dell'OSMTH - Magnum Magisterium, con particolare rilievo dell'Art. 11 , che riportiamo qui di seguito;

Art. 11 - Il Gran Magistero (Magnum Magisterium), autorità suprema dell'Ordine è retto da un Gran Maestro (Magnus Magister), eletto a vita dal Consiglio Supremo e da un reggente (Principe Reggente a vita designato dal suo predecessore).

Se per 301 giorni x 3 = 903 giorni non è stato eletto il Gran Maestro, il Reggente è automaticamente considerato il Gran Maestro avente la doppia funzione:

- **a) – La funzione di Gran Maestro è più rappresentativa.**
- **b) - La funzione di reggente è più amministrativa.**
- **c) - Nel caso sia la stessa persona con queste due funzioni potrà indicare: Magnus Magister et Princeps Regens.**

Il Gran Magistero ha i pieni poteri per rappresentare, governare e dirigere l'Ordine, custodire gli archivi determinare il luogo della sede Magistrale (Sede Magistralis), fare e riformare gli statuti e i regolamenti; decidere in tutti i casi dubbi; nominare il Capitolo Generale; costituire dei Gran Priorati, dei Priorati, dei Balivati, delle Commanderie e scegliere i loro dignitari; nominare, promuovere e dimettere cavalieri d'ogni grado; amministrare i beni dell'Ordine, godendo di tutti gli onori, attribuzioni, prerogative e privilegi connessi alla sovranità e le sue decisioni sono definitive, senza appello.

Afferma che il Gran Maestro ha "pieni poteri per fare e riformare gli statuti e i regolamenti" può nominare, promuovere e destituire Cavalieri di tutti i gradi"….e che "le sue decisioni sono definitive e inappellabili", dimostrando che la volontà del Gran Maestro, per forza statuaria, deve essere rispettata e attuata.

Inoltre, nell'Articolo 11 si sottolinea che "nel caso in cui il Gran Maestro occupi anche la carica di Principe Reggente può indicare: "Magnum Magister e Princes Regens", il che giustificava di per sé il suo atto in quel momento.

Nella "Lettera Testamento" sono stati trovati compilati i seguenti Diplomi sottoscritti e firmati dal Gran Maestro Fra Fernando Fontes, dove ha effettuato le seguenti nomine;

- **Gran Maestro: Albino Rodrigues Neves Filho – Albino Neves (Brasile).**
- **Principessa Reggente: Maria Suzana Sendim Figueiredo Pinto de Fontes (Spagna/Portogallo).**
- **Coadiutore Magistrale Generale: Padre Manuel Lopes Botelho (Portogallo).**
- **Legato Magistrale Generale: Alex Andreyev (Russia).**
- **Consigliere Magistrale Generale: Nead Dadovic (Serbia).**
- **Ispettore Magistrale Generale: Patrick Jouve (Francia).**
- **Maestro di Cerimonia Magistrale: Maria da Gloria Nunes dos Santos (Portogallo).**

Tutti sono stati insediati firmando il libro di possesso alla presenza di tutti che hanno attestato la veridicità degli eventi.

(Tranne l'Ispettore Magistrale Generale, Patrick Jouve (Francia), il quale ha giustificato la sua assenza a causa dell'impossibilità del decollo dell'aereo per le pessime condizioni climatiche).

La Principessa Reggente si è mostrata sorpresa per la scelta del Gran Maestro ed emozionata per le ultime volontà di suo padre che l'aveva già nominata "Principessa Reggente ad Hoc".

A detta ai presenti: "Oggi per Noi della Famiglia del Gran Maestro Fra Fernando Campello Pinto Pereira de Sousa Fontes, è un giorno molto speciale che custodiremo nel profondo dei nostri cuori, visto che la presenza di tutti voi mostra quanto mio padre fosse ed è ancora amato e rispettato in tutto il mondo.

Per 58 anni mio padre ha dedicato la sua vita all'Ordine del Tempio, che era stato precedentemente guidato, dal 1942 al 1960 da mio nonno Fra Antonio Campello Pinto de Sousa Fontes.

Nel corso di queste quasi sei decadi della mia esistenza, ho visto i miei genitori Fra Fernando Fontes e Maria da Gloria Sandim dos Santos Figueiredo dedicarsi alla costruzione e all'espansione dell'Ordo Templi nel mondo, lasciando spesso i loro interessi personali, la famiglia, gli affari in secondo piano a dimostrazione che guidare un'istituzione di questa portata richiede responsabilità, dedizione, determinazione, perseveranza, amore, coraggio e soprattutto lavoro, molto lavoro.

Mio padre mi ha fatto promettere più volte, anche quando era in ospedale e poi a casa, che avrei accettato di essere la Principessa Reggente in questo periodo di transizione dell'Ordine e che avrei promesso che la sua volontà sovrana sarebbe stata rispettata.

Mi ha detto che al momento opportuno avrei saputo con maggiori dettagli qual era la sua ultima volontà.

Nelle nostre conversazioni mio padre mi ha anche fatto promettere che in caso di sua morte, avrei convocato i dirigenti dell'O.S.M.T.H. Magnum Magisterium di tutto il mondo, affinché entro un periodo non superiore ai 90 giorni fossero presenti ad un atto che avrebbe segnato il suo addio come Gran Maestro e un nuovo capitolo nella storia dell'Ordine che proprio quest'anno compie 900 anni dalla sua fondazione (1118-2018).

Alcune volte mio padre mi ha confidato l'esistenza di una Lettera Testamento, dicendo che in caso di morte questa esprimesse le sue ultime volontà.

Dopo la sua morte, la nostra famiglia ha cercato questa Lettera come chi cerca "un ago in un pagliaio" e, stamattina, un emissario di mio padre, mi ha consegnato la Lettera Testamento, con la raccomandazione che questa venisse aperta solo in questo atto e che prima di essere aperta, fosse testimoniato che non era stata cancellata o che la busta era stata violata.

Dopo aver conosciuto quanto riportato nella Lettera Testamento, e già come 52° Gran Maestro dell'O.S.M.T.H. Magnum Magisterium Fra Albino Neves, ha ringraziato la fiducia di Fra Fernando Fontes e ha annunciato che nonostante lo Statuto dell'O.S.M.T.H. Magnum Magisterium gli dia il potere di "custodire i suoi archivi e determinare il luogo della sede" in rispetto alla memoria di Fra Fernando de Fontes "la sede dell'Ordine rimarrà in Europa.

Ciò che intendiamo fare con il vostro aiuto è espandere l'Ordine in tutto il mondo come stiamo facendo in Brasile; stringere i legami tra i Rami affini; lavorare per l'installazione di un Museo Templare, dove possano essere conservati tutti i beni dell'Ordine ad eccezione di ciò che è riservato solo ai suoi membri; acquistare una sede propria; informatizzare l'Ordine al fine di facilitare la comunicazione con tutto il mondo; stringere i legami tra tutta la Nazione Templare del Mondo, sottolineando "siamo qui per lavorare a fianco di tutti gli uomini e le donne di buona volontà che vogliono aiutarci". Siamo qui per sommare le forze.

Il comandante della nostra "Milizia Bianca" ha soddisfatto tutti, tuttavia, nutriamo la speranza che insieme svolgeremo il difficile, ma piacevole compito di unire il nostro Ordine e ottenere il suo riconoscimento, ed ha concluso garantendo "Tutto ciò che faremo sarà per l'Ordine e la Gloria del Signore, come recita il Motto del nostro Sacro Ordine : "NON NOBIS DOMINE NON NOBIS SED NOMINI TUO DA GLORIAM".

Il nuovo Gran Maestro 52° Fra Albino Neves ha assicurato che le volontà di Fra Fernando de Fontes saranno rispettate.

(Tratto da: "Ordo Templi" - Ottobre 2019 Annuario Ufficiale dell'Ordine O.S.M.T.H. Magnum Magisterium, (traduzione dell'autore).

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani - Magnum Magisterium

18/08/2018



S.A.E. Dom Albino Neves
Magnus Magister

18/08/2018



Sor.+++ Maria Suzana Fontes
Princips Regens

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani - Magnum Magisterium

Ata da abertura da Carta Testamento



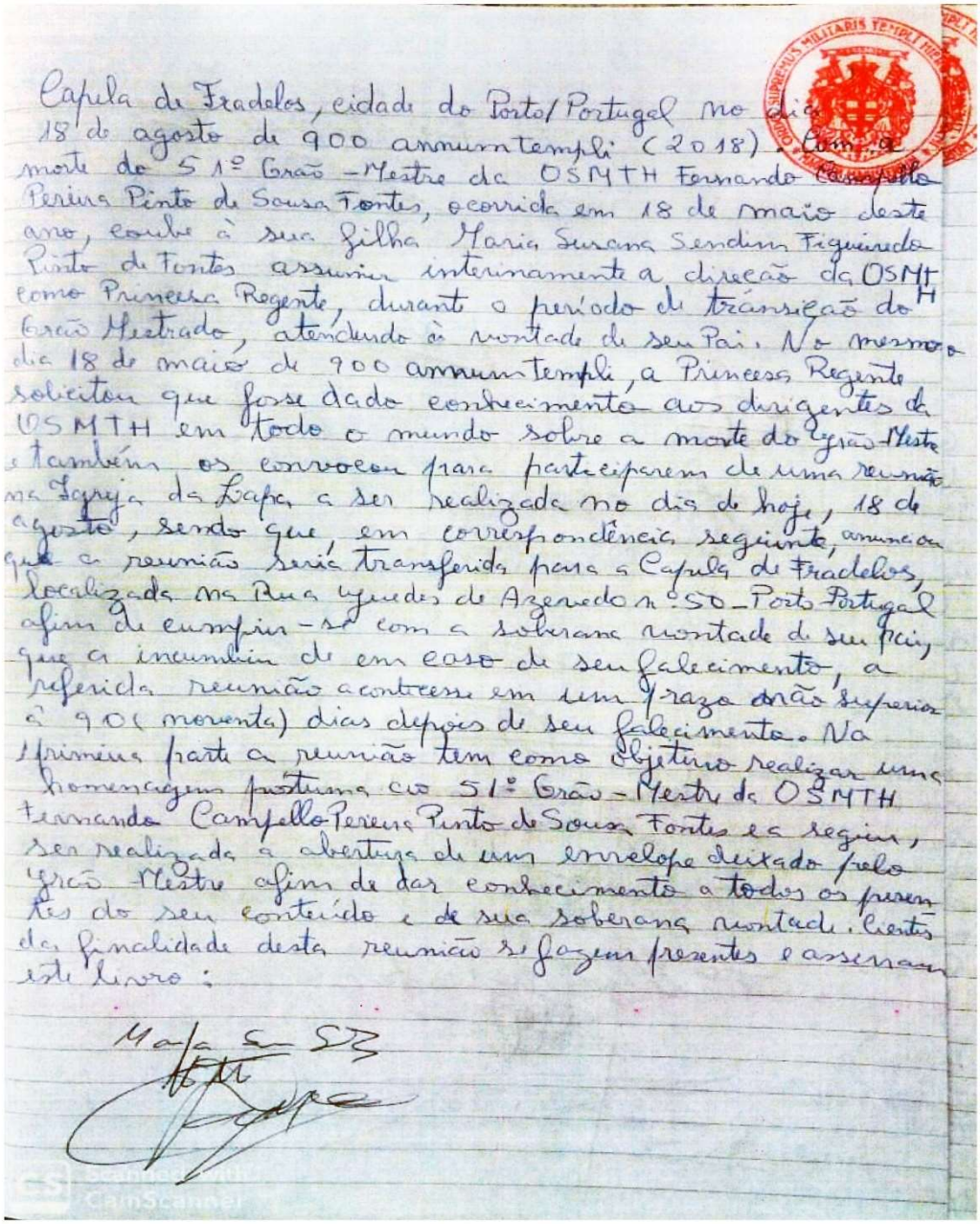
Minutes d'ouverture



Minutes of opening of Testament Letter

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani - Magnum Magisterium

Ata da abertura da Carta Testamento/ Minutes of the opening of the Testament Letter/Procès-verbal de l'ouverture de la lettre de testament/Acta de apertura de la Carta del Testamento



Capula de Fradelos, cidade do Porto/Portugal no dia 18 de agosto de 900 annum templi (2018). Com a morte do 51º Grão-Mestre da OSMTH Fernando Campello Pereira Pinto de Sousa Fontes, ocorrida em 18 de maio deste ano, coube à sua filha Maria Susana Sendim Figueiredo Pinto de Fontes assumir interinamente a direcção da OSMTH como Princesa Regente, durante o período de transição do Grão Mestrado, atendendo à vontade de seu Pai. No mesmo dia 18 de maio de 900 annum templi, a Princesa Regente solicitou que fosse dado conhecimento aos dirigentes da OSMTH em todo o mundo sobre a morte do Grão Mestre e também os convocou para participarem de uma reunião na Igreja da Lapa a ser realizada no dia de hoje, 18 de agosto, sendo que, em correspondência seguinte, anunciou que a reunião seria transferida para a Capula de Fradelos, localizada na Rua Eguedes de Azevedo nº 50 - Porto Portugal afim de cumprir-se com a soberana vontade de seu Pai, que a incumbiu de em caso de seu falecimento, a referida reunião acontecesse em um prazo não superior à 90 (noventa) dias depois de seu falecimento. Na primeira parte a reunião tem como objetivo realizar uma homenagem postuma ao 51º Grão-Mestre da OSMTH Fernando Campello Pereira Pinto de Sousa Fontes e a seguir, ser realizada a abertura de um envelope deixado pelo Grão Mestre afim de dar conhecimento a todos os presentes do seu conteúdo e de sua soberana vontade. Cientes da finalidade desta reunião se fazem presentes e assinam este livro:

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani - Magnum Magisterium

OrdoSupremusMilitarisTempliHierosolymitani

SupremusMagnum Magisterium





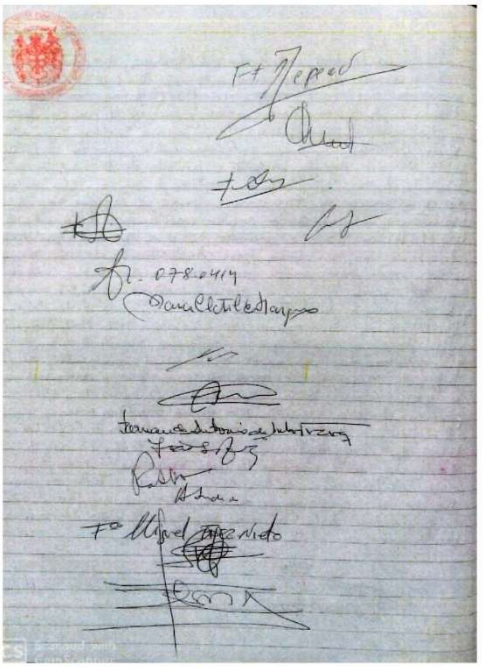


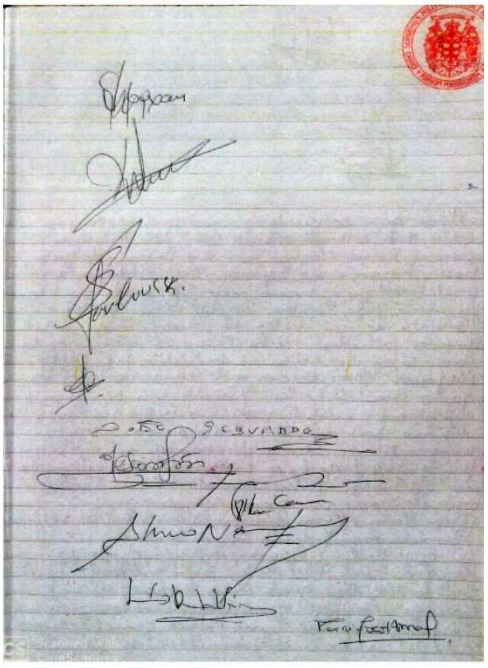




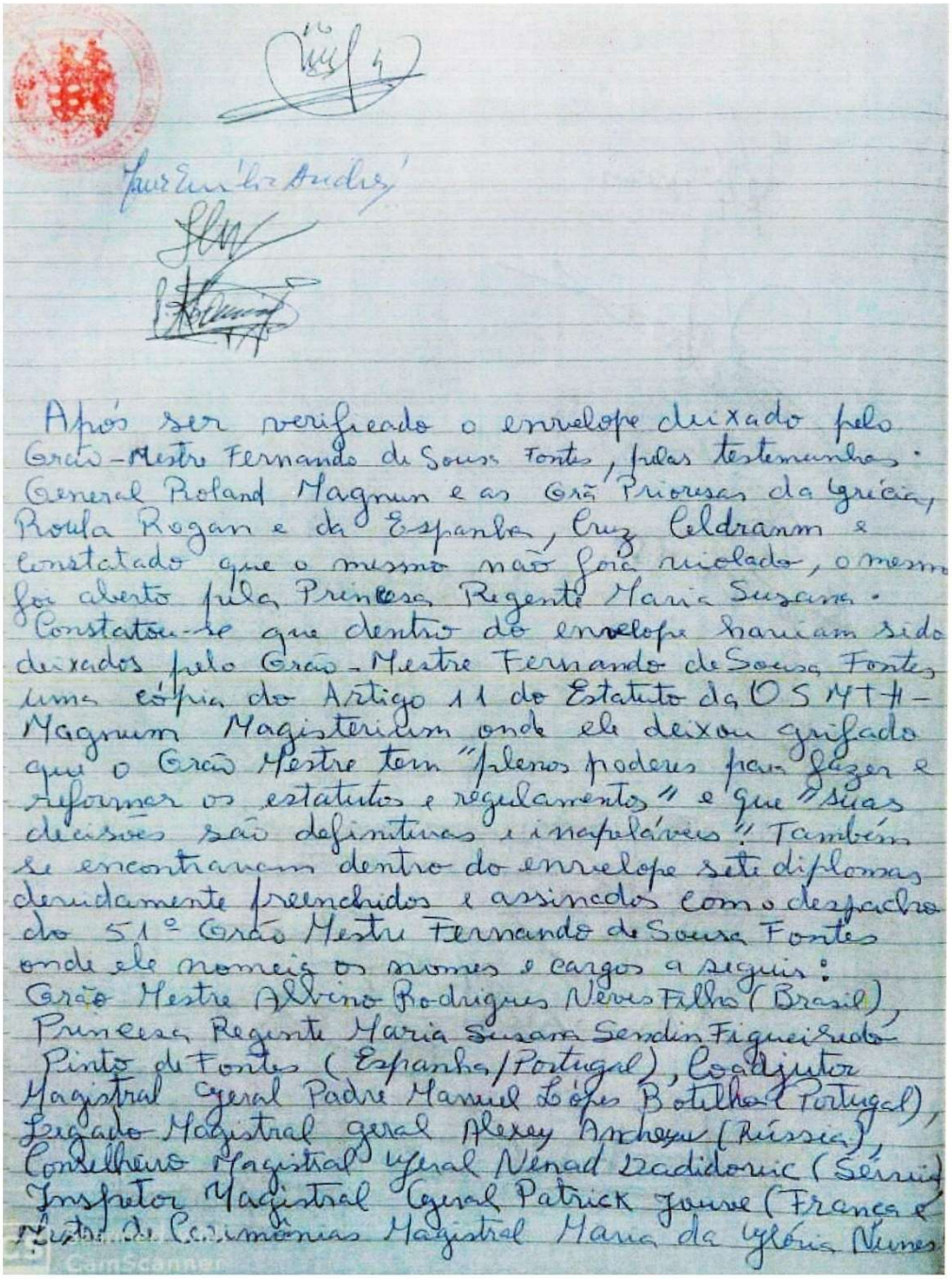


«Juntos somos mais fortes!»





Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani - Magnum Magisterium



Após ser verificado o envelope deixado pelo Grão-Mestre Fernando de Sousa Fontes, pelas testemunhas General Roland Magnum e as Grã Prioresas da Grécia, Roula Rogan e da Espanha, Cruz Celdranm e constatado que o mesmo não foi violado, o mesmo foi aberto pela Princesa Regente Maria Susana. Constatou-se que dentro do envelope haviam sido deixados pelo Grão-Mestre Fernando de Sousa Fontes uma cópia do Artigo 11 do Estatuto da OSMTH - Magnum Magisterium onde ele deixou grifado que o Grão Mestre tem "plenos poderes para fazer e reformar os estatutos e regulamentos" e que "suas decisões são definitivas e inapeláveis". Também se encontravam dentro do envelope sete diplomas devidamente preenchidos e assinados com o despacho do 51º Grão Mestre Fernando de Sousa Fontes onde ele nomeia os nomes e cargos a seguir: Grão Mestre Alvino Rodrigues Neves Filho (Brasil), Princesa Regente Maria Susana Serdin Figueiredo Pinto de Fontes (Espanha/Portugal), Coadjutor Magistral Geral Padre Manuel Lopes Botelho (Portugal), Legado Magistral geral Alexey Archeyn (Rússia), Conselheiro Magistral Geral Nenad Radidonic (Sérvia), Inspetor Magistral Geral Patrick Jouve (França) e Mestre de Cerimônias Magistral Maria da Glória Neves

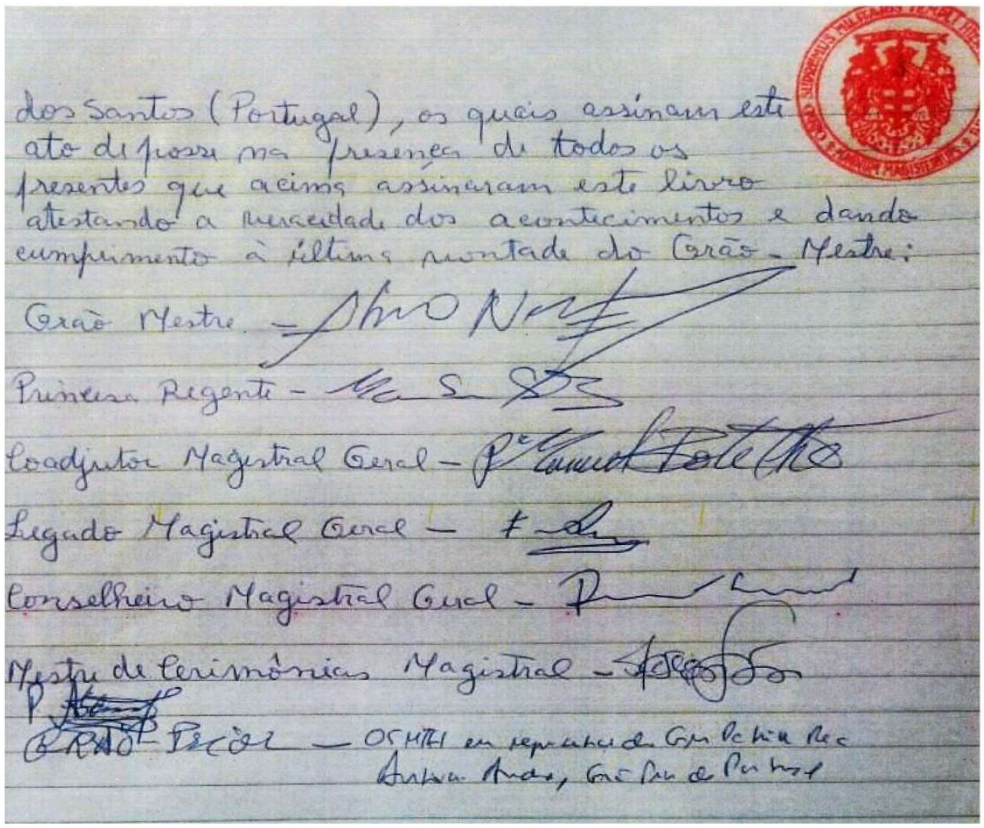
Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani - Magnum Magisterium



O Grão-Mestre Dom Albino Neves agradeceu a confiança de seu antecessor Grão-Mestre Dom Fernando Fontes.



O Coadjutor Magistral Padre Manoel Botelho Celebrou a Missa junto com o Padre Jequité em homenagem a Dom Fernando.



dos Santos (Portugal), os quais assinam este ato de posse na presença de todos os presentes que acima assinaram este livro atestando a veracidade dos acontecimentos e dando cumprimento à última vontade do Grão-Mestre:

Grão Mestre. =

Primeira Regente -

Coadjutor Magistral Geral -

Legado Magistral Geral -

Conselheiro Magistral Geral -

Mestre de Cerimônias Magistral -

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani - Magnum Magisterium

Momentos guardados na história de dois Grão-Mestres da OSMTH











«Que o espírito Templário seja permanente na sua direção, nas suas reuniões e nas próximas investiduras»

Dom Fernando de Sousa Fontes

51º Grão-Mestre -OSMTH Magnum Magisterium

CARTEGGIO XX

GRAN PRIORATO D'ITALIA
E P R I O R A T O D I S I C I L I A
CON IL 52° G.M. FRA ALBINO NEVES

Dopo la morte del 51° Gran Maestro e Principe Reggente Fra Fernando Campello Pinto Pereira de Sousa Fontes (avvenuta Maggio 2018), per volontà del nuovo Gran Maestro Fra Albino Neves (Agosto 2018).

Il 27 Settembre 2018 ha designato ai vertici Italiani dell'Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani il Cavaliere Gran Ufficiale Fra Giovanni Zipponi, studioso da sempre dei Cavalieri del Tempio, quale Gran Priore d'Italia e il Cavaliere Gran Croce Marco Pirillo, quale Legato Magistrale, grande organizzatore e diplomatico.

In data 13 Aprile 2019 nell'opera di riordino della struttura nazionale Italiana, dell'Ordine del Tempio, i vertici nazionali e precisamente il Cav. Gr. Croce Fra Marco Pirillo, nella qualità di Legato Magistrale, mi propone al Consiglio Gran Priorale d'Italia, di assumere la carica di "Priore di Sicilia dell'O.S.M.T.H.", dopo 25 anni trascorsi come Balivo di Sicilia.

Colgo l'occasione di ringraziare il Caro Fratello in Cristo Cav. Gr. Uff. Gran Priore d'Italia Fra Giovanni Zipponi, per la fiducia e la stima sia nei miei confronti, sia per i Cavalieri di Sicilia.

Tengo a precisare che sia gli uomini, che le donne, nel mondo contemporaneo rivestono con pari dignità e ruolo la figura del "Cavaliere Templare".

Con decreto del Gran Priorato d'Italia, il 28 Aprile 2019 nella persona del Cav. Gr. Uff. Fra Giovanni Zipponi, il "Balivato di Sicilia", viene innalzato alla dignità "Priorato di Sicilia".

Il 28 Aprile 2019 per volontà di DIO, il Cavaliere Comm. Fra Domenico Arigò diventa Priore di Sicilia dell'O.S.M.T.H.

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani
Supremus Magister Dom Albino Neves - Princeps Regens Maria Suzana Sendim Figueiredo Pinto de Fontes
Gran Priorato d'Italia

Illustrissimo Balivo di Sicilia
Comm. Domenico Arigò

Carissimo Fratello,

ho appreso con grande piacere dal Legato Magistrale, che ha letto al Consiglio Gran Priorale la tua mail, che dopo la triste dipartita del compianto Gran Maestro Sousa Fontes e la nomina del suo successore S.A.E. Dom Albino Neves, ci sono stati dei contatti per il tuo reinserimento nell'alta dirigenza del nostro amato Ordine e quindi che tu ti unisca a noi nell'opera di lavorare per il bene dell'Ordine come veri Soldati di Cristo.

Il Gran Maestro Sousa Fontes, attraverso le sue volontà, ha compiuto gli atti necessari per dare continuità alla sua storia, che deriva da ininterrotta tradizione e che fa dell'OSMTH Porto l'erede di quel neo templarismo sorto nel 1705 per iniziativa del Duca d'Orleans, reggente di Francia. E' sempre stato motivo di vanto poter affermare che noi siamo per la continuità e che le altre sigle di Ordini templari si riferiscono a rami templari nati a causa di scissioni, o, peggio, per ragioni legate solamente ad ambizioni personali.

Come Cavalieri di Cristo abbiamo accettato, con spirito di servizio e in obbedienza, il nuovo Gran Maestro e la Principessa Reggente, rimanendo nella continuità dell'O.S.M.T.H. storico, legale ed istituzionale.

Questo nostro riavvicinamento assume un particolare significato per il nostro Ordine in Sicilia, la cui storia è stata scritta dalle persone di grande personalità e spessore morale che per lunghi anni lo hanno condotto. Avevo appreso dell'esistenza del Balivato, dal sito web che hai mantenuto e ora splendidamente rinnovato, e desideravo conoscerti.

Adesso possiamo andare avanti insieme percorrendo la buona strada, quella della legalità, dell'amore, dell'onestà intellettuale: i veri sani sentimenti. Insieme contribuiremo a rafforzare la presenza dell' O.S.M.T.H. in Italia.

Per amore della storia e della tradizione templare siciliana, che ben conosci avendola vissuta, è mia ferma intenzione istituire ex-novo il Priorato di Sicilia e affidare a te la conduzione.

Venerdì 24 maggio a Padova ci sarà l'incontro dei dirigenti italiani dell'Ordine con il Gran Maestro e sarà l'occasione per presentarti nel nuovo incarico di Priore del Priorato di Sicilia e il giorno successivo, durante la solenne Cerimonia dell'investitura dei nuovi Cavalieri, il tuo ingresso in chiesa verrà annunciato con i dovuti onori.

Se condividi questo progetto ti chiedo di restituirmi firmata la copia degli Statuti O.S.M.T.H. 1990 e del Regolamento interno del Gran Priorato d'Italia, allegati alla presente comunicazione.

Ti abbraccio fraternamente e cavallerescamente ricordando il nostro sacro motto:

Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo Da Gloriam

IL GRAN PRIORE MAGISTRALE D'ITALIA
Giovanni Zipponi Gr. Uff.

Dalla Domus Templi del Gran Priorato d'Italia
nel giorno di San Martino I
XIII aprile MMXIX A.D.

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

Gran Priorato d'Italia

Noi Giovanni Zipponi Gran Ufficiale, per Grazia di Dio e volontà dei confratelli Gran Priore Magistrale d'Italia dell'Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani, nella pienezza dei poteri che ci furono concessi, determiniamo, con il presente Decreto, di innalzare il Balivato di Sicilia alla dignità di

Priorato di Sicilia

sedente in Messina (ME), con tutti i diritti, onori e privilegi in conformità con gli Statuti e Regolamenti dell'Ordine.
Il Priore del Priorato di Sicilia pro-tempore sarà il Commendatore Domenico Arigò, in relazione al quale è stato emesso apposito Decreto.

Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo Da Gloriam

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI
ITALIAE MAGNUS PRIOR

Giovanni Zipponi Gr. Uff.
Gran Priore d'Italia

Dalla Casa Templare del Gran Priorato d'Italia
nel giorno di Santa Valeria di Milano - martire
XXVIII aprile MMXIX A.D.

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani
Supremus Magister Dom Albino Neves - Princeps Regens Maria Suzana Sendim Figueiredo Pinto de Fontes
Gran Priorato d'Italia

Gentilissime Sorelle e Illustrissimi Fratelli
dignitari e responsabili di Enti italiani

e, p.c.
S.E. il Legato Magistrale
Cav. di Gran Croce Marco Pirillo

Onorevolissimi fratelli Cavalieri Templari,

desidero portare a Vostra conoscenza che per decisione assunta dal Gran Priore d'Italia, conformemente alla lunga tradizione del nostro amato Ordine nelle buone terre di Sicilia, il Balivato di Sicilia, istituito e attivo dal 1994, è stato innalzato alla dignità di Priorato della Sicilia con Priore il Comm. Domenico Arigò.

Per maggiori informazioni sulla lunga vita del nostro Ordine in Sicilia, la cui storia è stata scritta da persone di straordinaria personalità e grande spessore morale, Vi invito a visitare l'interessante sito:
www.cavalieritemplaribalivatodisicilia.it

Per questo nuovo corso. formuliamo i migliori auguri di buon lavoro al fratello Priore Comm. Domenico Arigò.

Siamo certi che percorrendo insieme la buona strada, quella della legalità, dell'amore, dell'onestà intellettuale: i veri sani sentimenti, contribuiremo a rafforzare la presenza dell' O.S.M.T.H. in Italia come soldati di Cristo.

Vi abbraccio fraternamente e cavallerescamente ricordando il nostro sacro motto:

Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo Da Gloriam

IL GRAN PRIORE MAGISTRALE D'ITALIA
Giovanni Zipponi Gr. Uff.

Dalla domus templi del Gran Priorato d'Italia
nel giorno del Sabato Santo
XX aprile MMIXI A.D.

20 Aprile 2019

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI

GRAN PRIEURÉ D'ITALIE

Nous, Grand Prieur d'Italie de l'Order,

Certifions que, par Décision en cette date, a

été décerné à Maurizio Domenico Arigò

Prieur du Prieuré de la Sicile (ans 2019-2021)

de l'Ordre, avec tous ses droits, privilèges et honneurs.

En foi de quoi, Nous lui delivrons le present,

muni des sceaux du Grand Prieur d'Italie.

Donné au Siège de l'Ordre, le 28ème *jour*

du mois de avril *de l'An de N.S.J.C.* 2019

Le Grand Chancelier
Mauro Parpaglioli

Le Grand Prieur

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI
ITALIAE MAGNUS PRIOR

Rel. M. M. n.°

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI
Supremus Magnus Magister Dom Albino Neves - Princeps Regens Maria Suzana Sendim Figueiredo Pinto de Fontes
Gran Priorato d'Italia

Illustrissimo
Comm. Domenico Arigò
Priore di Sicilia

e.p.c.
S.E. il Legato Magistrale
Cav. Gr. Croce Marco Pirillo

Oggetto: Comunicazione di elevazione di Dignità.

Illustrissimo Commendatore Domenico Arigò,

ho il piacere di informarLa che, con Decreto Gran Priorale, ho provveduto alla Sua elevazione alla dignità di Priore di Sicilia e conseguentemente ho innalzato il Balivato di Sicilia, da Lei fedelmente condotto per tutti questi lunghi anni, alla dignità di Priorato di Sicilia.

Le anticipo in allegato i sopracitati Decreti Gran Priorali in attesa di poterLe consegnare i documenti in originale in occasione della prossimo Capitolo Nazionale che si terrà a Pagnano d'Asolo (TV), Sabato 25 maggio 2019.

Desidero esprimerLe le mie più vive e sentite congratulazioni per questo importantissimo e meritato riconoscimento che Le è stato conferito.

Con l'auspicio di una proficua collaborazione Le porgo i migliori auguri di buon lavoro.

Con stima ed affetto.

Non Nobis Domine, Non Nobis Sed Nomini Tuo Da Gloriam

IL GRAN PRIORE MAGISTRALE
Giovanni Zipponi Gr. Uff.

ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI
ITALIAE MAGNUS PRIOR

Dalla domus templi del Gran Priorato d'Italia
nel giorno di San Giuseppe
I maggio MMXIX A.D. - 901° dell'Ordine

CAVALIERI TEMPLARI - STORIA DI EROI IMMORTALI

CARTEGGIO XXI

CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
24 – 25 – 26 Maggio 2019
Pagnano d'Asolo (TV)

Dopo la morte del 51° Gran Maestro Fra Fernando Campello Pinto Pereira de Sousa Fontes e la proclamazione del 52° Gran Maestro Fra Albino Neves, la Dirigenza Nazionale dell'O.S.M.T.H. Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani per legittimare l'assetto dell'Ordo Templi sul territorio Italiano indice un "Capitolo Nazionale Italiano" a Pagnano d'Asolo-Treviso il 24 – 26 Maggio 2019 e invita il Gran Maestro Fra Albino Neves a Presiederlo.

L'Italia riunisce oltre cento cavalieri e dame appartenenti all'OSMTH

Nel periodo dal 24 al 26 maggio 2019, organizzato dal Gran Priorato d'Italia, con la presenza del Gran Maestro Dom Albino Neves e più di cento tra Cavalieri e Dame, si è svolto il Capitolo nazionale italiano dell'OSMTH Magnum Magisterium, coordinato in modo impeccabile dal Gran Priore Fr. ++ Giovanni Zipponi e dal Legato Magistrale Fr. ++ Marco Pirillo, che si sono avvalsi dell'aiuto di numerosi collaboratori.

Per la realizzazione del Capitolo hanno collaborato e partecipato, tra gli altri: il Gran Priore Vicario Simone Zani, il Maestro delle Cerimonie Massimo Vanni, il Gran Tesoriere Giovanni Pulella, il Gran Drappiere Ruggero Foch, il Gran Segretario Vicario Mauro Pasquali, i Consiglieri della Delegazione Magistrale Antonio Morra, Ugo Bertoldi e Giovanni Guidi. Il Priore del Priorato Lombardo Veneto Carmelo Auteritano con il Vicario Alberto Cerioni, il Maresciallo Giovanni Pulella, il Cancelliere Alessandra Fiorese, l'Elemosiniere Maria Rita Astolfi, il Cerimoniere Giovanni Schiavon, il Tesoriere Lucia Cremona, il Drappiere Clara Perticone, e i rappresentanti presso il Priorato del Legato Magistrale e del Gran Priore Demetrio Errigo e Alfredo Zengiaro. Il Priore di Sicilia Domenico Arigò, il commendatario della Commanderia "San Giovanni di Montfort" Ugo Bertoldi con il Vicario Marco Gasperotti, il commendatario della Commanderia "Santiago de Compostela" Giovanni Bitossi con il Vicario Simone Zani, il commendatario della Commanderia "Nostra Signora di Fatima" Massimo Vanni con il Vicario Monica Norcia, oltre a diverse delegazioni di Francia e Serbia.

Il giorno 24 nella sala Bonaventura della Basilica di Sant'Antonio da Padova, il Gran Maestro Dom Albino Neves ha incontrato i dirigenti italiani dell'OSMTH Magnum Magisterium e il Gran Maestro Danilo Riccioli - Ordine Sovrano dei Cavalieri del Tempio SOET-PCC, e il Maestro Generale Diego Beltrutti di San Biagio - Venerabilis Ordo Sancti Sepulchri, firmando com entrambi un trattato di riconoscimento e fratellanza. Da Danilo Riccioli Dom Albino Neves ha ricevuto la medaglia al merito di San Benedetto e un suo libro intitolato "La Storia del Supernus Ordo Equester Templi", dal maestro Diego Beltrutti di San Biagio la medaglia dell'Ordo Sancti Sepulchri. Ad entrambi il Gran Maestro ha consegnato la medaglia dell'OSMTH Magnum Magisterium.

Qualche ora più tardi, Dom Albino Neves si è recato presso la Sala della Carità del Centro Culturale Francescano dove ha incontrato numerosi membri del Gran Priorato d'Italia accompagnati da famigliari e ospiti. Ha parlato, tra le altre cose, dell'incontro che il Gran Maestro dell'Ordine Jacques De Molay ebbe con i Maestri Templari del mondo all'inizio del 1307, nel quale annunciava la tragedia che stava per accadere all'Ordine del Tempio. Ha ricordato anche che de Molay disse a tutti che la cavalleria templare era principalmente una cavalleria spirituale.

La stessa sera è stata consumata una cena fraterna alla quale hanno partecipato decine di templari e le loro famiglie presso il Ristorante Zairo di Padova, con il Gran Maestro presente a ogni tavolo per salutare i partecipanti e ringraziarli per il loro presenza.

Il 25 si è celebrato, in una chiesa a pochi chilometri da Padova, il Capitolo di Investitura di nuovi Cavalieri e Dame del Tempio, condotto dal Gran Priore Giovanni Zipponi e dal Legato Magistrale Marco Pirillo, approvata dal Gran Maestro, che contestualmente ha ricevuto un diploma a lui indirizzato proveniente dal Vaticano contenente la Benedizione Apostolica di Papa Francesco. Dopo la Cerimonia i partecipanti si sono riuniti presso il ristorante Villa Razzolini Loredan per il pranzo che si è concluso con il taglio di una grande torta con il simbolo dell'OSMTH Magnum Magisterium. La torta è stata tagliata dal Gran Maestro Dom Albino Neves, dal Maestro Diego Beltrutti e dal Gran Maestro Danilo Riccioli.

Nel corso del pranzo Dom Albino Neves ha ricevuto numerose manifestazioni di stima, e ha ringraziato tutti i presenti per l'affetto e l'ospitalità.

Nella stessa occasione il Gran Maestro ha riunito il Consigliere Generale Magistrale Fr. ++ Nenad Davidovic (Serbia) e l'Ispettore Generale Magistrale Fr. ++ Patrick Jouve, dove ha proposto, ottenendo l'approvazione di entrambi, di nominare il Legato Magistrale, Fr. ++ Marco Pirillo, Cancelliere Generale Magistrale dell'OSMTH Magnum Magisterium e, dopo aver convocato il Fr ++ Marco, ed avergli annunciato la decisione, il Gran Maestro l'ha comunicata a tutti i presenti, sottolineando che non gli stava dando una onorificenza ma un incarico.

Il programma è proseguito il giorno seguente a Venezia, dove Il Gran Maestro Dom Albino Neves ha visitato le principali chiese e cattedrali, accompagnato dal Gran Priore Giovanni Zipponi e dal Legato Magistrale Marco Pirillo.

(Tratto da: "Ordo Templi" - Ottobre 2019 Annuario Ufficiale dell'Ordine O.S.M.T.H. Magnum Magisterium).

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

Magnus Magister S.A.E. Dom Albino Neves

Gran Priorato d'Italia

Oggetto: Comunicazione apertura nuovo sito web.

Stimatissime Dame e Illustrissimi Cavalieri,

in occasione del Capitolo Nazionale Italiano,che inizierà domani, al quale sarà eccezionalmente presente il Gran Maestro dell'Ordine S.A.E Dom Albino Neves, abbiamo una notizia che ci preme particolarmente annunciare: l'apertura di un nuovo sito web dell'Ordine.

Questo nuovo sito, che interagisce con la pagina di Facebook "Cavalieri Templari OSMTH" attiva da alcuni mesi, costituisce per il Gran Priorato d'Italia un importante strumento per la comunicazione tramite il mondo web e i social network, per dare visibilità della nostra esistenza e per rimarcare la nostra identità, che ci contraddistingue dagli altri Ordini perché si basa su profonde radici storiche.

Il nostro nuovo sito non è solamente un "cambio di veste", dato dall'utilizzo delle più moderne tecniche web, ma è uno spazio che mettiamo disposizione per portarVi le notizie.

Il sito è in fase di implementazione e di perfezionamento ma contiene già una serie di notizie molto interessanti. In attesa che Google completi l'attivazione delle parole chiave necessarie per facilitare la ricerca potete accedere digitando il link: www.cavalieritemplariosmth.it

In attesa di incontrarVi al Capitolo Nazionale, porgo un abbraccio fraterno e cavalleresco ricordando il nostro sacro motto:

Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo Da Gloriam

IL GRAN PRIORE MAGISTRALE D'ITALIA
Giovanni Zipponi Gr. Uff.

Dalla Casa Templare del Gran Priorato d'Italia
nel giorno di San Desiderio di Langres
XXIII maggio MMXIX A.D.

Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

Gran Priorato d'Italia

CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO

24 -25 - 26 maggio 2019

Programma

Oggetto: Organizzazione Capitolo Nazionale del Gran Priorato d'Italia 24 - 25 - 26 maggio 2019

Illustrissimi Fratelli Cavalieri Templari

come già anticipato con precedente comunicazione nei giorni 24, 25 e 26 Maggio 2019 ci ritroveremo per partecipare al Capitolo Nazionale degli Enti appartenenti al Gran Priorato d'Italia OSMTH.

Desidero quindi informarVi in merito all'organizzazione delle attività che si svolgeranno nelle amate terre del Veneto.

Venerdì 24 maggio 2019

PADOVA

Ore 16.00 Sala Bonaventura della Basilica di Sant'Antonio di Padova (Piazza del Santo 11)
Incontro del Gran Maestro, S.A.E. Dom Albino Neves, con:
- i Gran Maestri degli Ordini fratelli;
- i Gran Priori dei Paesi esteri del nostro Ordine:
- il Gran Priorato d'Italia (membri del Consiglio, Priori e Commendatari).



La Pontificia Basilica Minore di Sant'Antonio di Padova è uno dei principali luoghi di culto cattolici della città di Padova, in Veneto.
Conosciuta semplicemente come il Santo, è una delle più grandi chiede del mondo ed è uno dei santuari più venerati del mondo cristiano. In essa sono custodite le reliquie di Sant'Antonio di Padova e la sua tomba.
Antonio di Padova, noto in Portogallo come Antonio da Lisbona, al secolo Fernando Martins de Bulhoes (Lisbona 119 - Padova 1231) è stato un presbitero portoghese appartenente all'ordine francescano, proclamato santo da papa Gregorio IX nel 1232 e dichiarato dottore della Chiesa nel 1947.
Viaggiò molto, vivendo prima in Portogallo quindi in Italia e in Francia. Nel 1221 si recò al Capitolo Generale di Assisi, dove vide e ascoltò di persona san Francesco d'Assisi. Fu dotato di grande umiltà, ma anche di grande sapienza e cultura, per le sue valenti doti di predicatore. Antonio fu incaricato dell'insegnamento della teologia e inviato dallo stesso san Francesco in Francia a contrastare la diffusione del movimento dei catari, che la Chiesa di Roma giudicava eretico.

Ore 18.30 Sala della Carità del Centro Culturale Francescano (Via S. Francesco 61)
Incontro del Gran Maestro, S.A.E. Dom Albino Neves, con le sorelle e i fratelli Cavalieri Templari italiani dell'OSMTH.
Possono partecipare all'incontro anche i nostri famigliari e gli ospiti.

La presentazione dei responsabili e dei dirigenti degli Enti italiani al Gran Maestro è fissata per le ore 17,15 in Sala Bonaventura presso la Basilica del Santo (Piazza del Santo 11).

Per chi arriva in auto è possibile parcheggiare nell'ampio park a pagamento di Prato della Valle. L'ingresso è nella via adiacente alla Basilica di Santa Giustina (che si trova subito sulla sinistra entrando nella Piazza) ed è aperto 24 ore su 24 e che sarà comodo per il ritorno perché poi ceneremo al Ristorante Zairo, vicinissimo al parcheggio.

Alle 18.30 in Sala della Carità del Centro Culturale Francescano (Via S. Francesco 61, circa 10 minuti a piedi dalla Basilica del Santo) ci sarà l'incontro del Gran Maestro, S.A.E. Dom Albino Neves, con le sorelle e i fratelli Cavalieri Templari italiani dell'OSMTH.
Ricordo che possono partecipare a questo incontro anche i nostri famigliari e gli ospiti.

Non si indosseranno mantelli e insegne ma solo spille da giacca. Vi invito però a portare con Voi comunque il collare in modo di averlo disponibile nell'evenienza ci venisse chiesto di indossarlo nella riunione dei dirigenti dell'Ordine delle 17.15.

Per espressa richiesta non è consentito durante la Cerimoni di Sabato fare fotografie e videoriprese, che saranno fatte esclusivamente dai fotografi ufficiali che sono stati autorizzati. Sarà nostra cura rendere disponibili le immagini a chi ne farà richiesta. Vi prego pertanto di informare i Cavalieri da Voi amministrati e i loro ospiti.

Nel ringraziarVi per la collaborazione Vi invio un fraterno abbraccio ricordando il nostro sacro motto:

Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo Da Gloriam

IL GRAN PRIORE MAGISTRALE D'ITALIA
Giovanni Zipponi Gr. Uff.

Dalla Casa Templare del Gran Priorato d'Italia
nel giorno di San desiderio di Langres
XXIII maggio MMXIX A.D.



CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PADOVA - 24-26 MAGGIO 2019

INCONTRO DI S.A.E. IL 52° GRAN MAESTRO
DOM ALBINO NEVES
CON
I FRATELLI GRAN MAESTRI TEMPLARI DI
ALTRE OBBEDIENZE
E I VERTICI ITALIANI DEI CAVALIERI DELL'O.S.M.T.H.

CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PADOVA - 24-26 MAGGIO 2019
da sinistra:
-S.A.E. IL 52° GRAN MAESTRO DOM ALBINO NEVES
OSMTH – SEDE MAGISTRALE BRASILE
- S.E. CAV. GR. CROCE PRIORE DEL PRIORATO DI SICILIA
O.S.M.T.H. FRA DOMENICO ARIGO'.





CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PADOVA - 24-26 MAGGIO 2019
da sinistra:
-S.E. CAV. GR. CROCE IL GRAN PRIORE MAGISTRALE d'ITALIA
DELL'O.S.M.T.H. FRA GIOVANNI ZIPPONI.
- S.E. CAV. GR. CROCE PRIORE DEL PRIORATO DI SICILIA
O.S.M.T.H. FRA DOMENICO ARIGO'.



CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

In epoca Medievale era un insediamento
Dell'Ordo Templi, oltre la Chiesa vi era una
Commenda e un Ospedale.

CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

RITO DI INVESTITURA E CONSACRAZIONE
in ginocchio:
-CAV. GRAN CROCE DAMA DEBORAH ARIGO'
O.S.M.T.H. SICILIA
-S.E. CAV. GR. CROCE IL GRAN PRIORE MAGISTRALE d'ITALIA
DELL'O.S.M.T.H. FRA GIOVANNI ZIPPONI.





CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

RITO DI INVESTITURA E CONSACRAZIONE
in ginocchio:
-CAV. GRAN CROCE DAMA DEBORAH ARIGO'
O.S.M.T.H. SICILIA
-S.A.E. IL 52° GRAN MAESTRO DOM ALBINO NEVES
OSMTH – SEDE MAGISTRALE BRASILE

CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

VESTIZIONE MANTELLO E DECORAZIONI





CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

CAVALIERI TEMPLARI

CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

CAVALIERI TEMPLARI





CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

CAVALIERI TEMPLARI

CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

da sinistra:
-S.E. CAV. GR. CROCE LEGATO MAGISTRALE
O.S.M.T.H. FRA MARCO PIRILLO
-S.A.E. IL 52° GRAN MAESTRO DOM ALBINO NEVES
OSMTH – SEDE MAGISTRALE BRASILE
- S.E. CAV. GR. CROCE PRIORE DEL PRIORATO DI SICILIA
O.S.M.T.H. FRA DOMENICO ARIGO'.
-S.E. CAV. GR. CROCE GRAN PRIORE MAGISTRALE d'ITALIA
DELL'O.S.M.T.H. FRA GIOVANNI ZIPPONI.





CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

da sinistra:
-S.E. CAV. GR. CROCE LEGATO MAGISTRALE
O.S.M.T.H. FRA MARCO PIRILLO
-S.A.E. IL 52° GRAN MAESTRO DOM ALBINO NEVES
OSMTH – SEDE MAGISTRALE BRASILE
- S.E. CAV. GR. CROCE PRIORE DEL PRIORATO DI SICILIA
O.S.M.T.H. FRA DOMENICO ARIGO'.
-S.E. CAV. GR. CROCE GRAN PRIORE MAGISTRALE d'ITALIA
DELL'O.S.M.T.H. FRA GIOVANNI ZIPPONI.



CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

da sinistra:
-S.E. CAV. GR. CROCE LEGATO MAGISTRALE
O.S.M.T.H. FRA MARCO PIRILLO
-S.A.E. IL 52° GRAN MAESTRO DOM ALBINO NEVES
OSMTH – SEDE MAGISTRALE BRASILE
- S.E. CAV. GR. CROCE PRIORE DEL PRIORATO DI SICILIA
O.S.M.T.H. FRA DOMENICO ARIGO'.
-S.E. CAV. GR. CROCE GRAN PRIORE MAGISTRALE d'ITALIA
DELL'O.S.M.T.H. FRA GIOVANNI ZIPPONI.



CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019

da sinistra::
-N. D. CAV. GRAN CROCE DAMA DEBORAH ARIGO'
O.S.M.T.H. SICILIA
-S.A.E. IL 52° GRAN MAESTRO DOM ALBINO NEVES
OSMTH – SEDE MAGISTRALE BRASILE
- S.E. CAV. GR. CROCE PRIORE DEL PRIORATO DI SICILIA
O.S.M.T.H. FRA DOMENICO ARIGO'.



CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019
da sinistra::
-S.E. CAV. GR. CROCE GRAN PRIORE MAGISTRALE d'ITALIA
DELL'O.S.M.T.H. FRA GIOVANNI ZIPPONI.
-N. D. CAV. GRAN CROCE DAMA DEBORAH ARIGO'
O.S.M.T.H. SICILIA
- S.E. CAV. GR. CROCE PRIORE DEL PRIORATO DI SICILIA
O.S.M.T.H. FRA DOMENICO ARIGO'.



CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019
da sinistra::
-N. D. CAV. GRAN CROCE DAMA DEBORAH ARIGO'
O.S.M.T.H. SICILIA
- S.E. CAV. GR. CROCE PRIORE DEL PRIORATO DI SICILIA
O.S.M.T.H. FRA DOMENICO ARIGO'.



CAPITOLO NAZIONALE ITALIANO
PAGNANO – D'ASOLO (TREVISO)
CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
DOMENICA, 26 MAGGIO 2019
FOTO DI GRUPPO CAVALIERI TEMPLARI





Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

Supremus Magnus Magister

Messaggio del Gran Maestro Albino Neves ai Fratelli Italiani

Cari fratelli e sorelle, la pace sia con voi.

Sono grato a Dio per stare con voi in questo momento speciale. Grazie mille per l'invito e per l'accoglienza, porterò ciascuno di voi nel mio cuore e nelle mie preghiere.

Fratelli e sorelle, da quando il mondo è mondo, c'è una lotta tra il bene e il male e oggi questa lotta non è diversa, per cui è necessario "pregare e vigilare".

Abbiamo assistito all'attacco alla Chiesa di Roma e a Papa Francesco proveniente da tutte le parti, sia da fuori la Chiesa, come dall'interno della curia stessa, perché il nemico si traveste in vari modi, e lo stesso succede nelle Chiese ortodosse con i loro patriarchi e con il cristianesimo in tutto il mondo.

Lo stesso vale anche per il nostro Ordine, dove alcune persone prese dalla vanità, dall'avidità e dall'egocentrismo, non si rendono conto dell'importanza di continuare il lavoro iniziato da Hugo De Payns 900 anni fa, e per il quale Jacques De Molay ed altri Fratelli hanno dato la loro vita 700 anni fa.

Non chiudiamo gli occhi su ciò che sta accadendo intorno a noi. Cerchiamo di essere consapevoli dei tempi in cui viviamo. Il ritmo dell'evoluzione è inesorabile, da duemila anni la nuova razza spirituale è cresciuta lentamente, per mutazione e alchimia spirituale, e noi ne facciamo parte.

Il problema dell'umanità non è politico o sociologico, ma di natura spirituale, motivo per cui vediamo così tante disuguaglianze sociali, tanti mali, così tanta fame, tanti bambini massacrati e uccisi in guerre folli, così tante guerre e violenze, così tante persone costrette a lasciare la loro patria, a causa della guerra o delle atrocità commesse dai loro stessi fratelli, tanti vecchi abbandonati, come se non fossero altro che vecchi stracci.

Prima della tragedia dell'Ordine del Tempio del 1307, il Gran Maestro Jacques De Molay sapeva già cosa sarebbe successo e all'inizio di quell'anno e incontrò i Maestri Templari in un conclave a Cipro, dove fece diverse osservazioni:

"Noi siamo la milizia di Cristo", disse;

– Avete saputo che l'Ordine dei Poveri Cavalieri di Cristo e il Tempio di Re Salomone fu fondato da nove nobili cavalieri nel 1118 sotto il comando di Ugo di Payns, con l'obbiettivo di proteggere la via del Santo Sepolcro, perchè i pellegrini possano, con sicurezza, visitare la tomba di Nostro Signore, e cosi è scritto nelle nostre cronache, ed è stato comunicato al mondo. E in effetti, i nostri fondatori hanno fatto questo per un po' di tempo per giustificare la fondazione dell'Ordine e per non attirare l'attenzione sui veri obiettivi che hanno motivato i nostri fratelli a fondare la nostra Fratellanza.

"Infatti", continuò De Molay, "Voi sapete che la nostra Fratellanza non è nata a Gerusalemme nel 1118, come tutti pensano, ma nel 1104 a Troyes sotto la tutela di nostro fratello Hugues, conte di Champagne. Tra i suoi cavalieri vassalli c'erano due dei fratelli fondatori, il nostro primo Gran Maestro Hugues de Payns e il secondo successore, André de Montbard. Tra loro anche il nostro santo abate Bernardo di Chiaravalle, redattore del nostro statuto.

"Sin dall'inizio abbiamo avuto una missione", ha proseguito De Molay, "come è scritto nei nostri archivi segreti ". Questa missione era svolgere la missione per cui Nostro Signore Gesù Cristo è venuto sulla terra, cioè per fondare il

vero regno di Dio sulla terra. Questo era il regno della coscienza, dove lo spirito umano poteva essere perfezionato dalla conoscenza e raggiungere il livello della perfezione per diventare uno spirito di luce. Sarebbe un mondo in cui l'unica religione sarebbe la vera Fratellanza. La religione di un vero Dio. La religione in cui tutti gli uomini erano fratelli e non avevano bisogno di uccidersi a vicenda a causa di diverse credenze, volontà di potere o avidità di beni materiali.

Fu questa l'idea che per prima cosa mosse i fondatori del nostro Ordine, e fu la base sulla quale il nostro amato San Bernardo scrisse la nostra regola. Su questa idea c'è lo spirito della vera cavalleria. Il nostro Ordine, come pensava San Bernardo, doveva essere una cavalleria composta da uomini devoti, sinceri, umili, ma soprattutto virtuosi.

"Quindi", continua De Molay "la cavalleria templare è, soprattutto, una cavalleria spirituale. Lei combatte per una fede e una missione. Mentre eravamo in Terra Santa avevamo il dovere di lottare per il possesso dei luoghi in cui Cristo visse e morì. Per questo il nostro Ordine fu costituito. A quel tempo i nostri fondatori pensavano che la sede del regno di Cristo sulla terra doveva essere Gerusalemme, e che il territorio di quel regno avrebbe dovuto abbracciare i confini dell'antico territorio di Israele, poiché questi erano i limiti che Gesù stesso aveva in mente. Ma dopo così tante guerre, così tanti massacri, e tanta barbarie commesse da una falsa fede, i nostri leader hanno scoperto che non stavano dando la vita o versando il loro sangue per una giusta causa. Perché non stavano davvero combattendo per il vero Cristo, ma per una dottrina esercitata da persone ambiziose che desideravano solo il potere temporale e le ricchezze materiali. E per questo hanno usato il nome di Cristo, come se fosse alla Sua volontà".

La Regola scritta da San Bernardo seguiva i precetti del Discorso della Montagna. "Beati i poveri di spirito, perché il loro è il regno dei cieli". Sapevano che essere poveri di spirito non significava essere sciocchi o addirittura ignoranti. Era comportarsi come se non si sapesse nulla. Ascoltare più che parlare, più apprendimento che insegnamento, più dare che ricevere, servire prima di essere servito.

Il Gran Maestro ha continuato "Noi siamo i guardiani della verità cristiana. Sappiamo chi era il vero Gesù e cosa voleva veramente. Desiderava una vera fraternità alla quale potesse appartenere tutta la gente, una fraternità in cui l'unica religione era la coscienza dell'amore, della bontà e della bellezza che esiste in ogni spirito umano, e che tutti i beni della natura che Dio ha posto a nostra disposizione fossero distribuiti senza avidità o invidia. Il regno di Dio è il regno della vera giustizia. È il regno della tolleranza. Questo è il regno che merita il nostro sangue .. i nostri fratelli si sono fatti beffe dell'ingenuità di quelli che credevano che solo nove cavalieri potessero fare una cosa del genere. Solo quelli che non conoscevano le pericolose strade della Palestina potevano credere in una storia di questo genere. Tutti sapevano che lo scopo dell'Ordine era l'istituzione di un regno di Dio sulla terra ".

Solo noi sappiamo che la persona di Cristo aveva due nature: la natura di un uomo comune, che in realtà morì sulla croce e la natura divina, che era il suo spirito. Questo sì, ha raggiunto la gloria che Dio dà a tutti, per il merito che si accumula in una vita di virtù e distacco.

Fratelli, questi passaggi dalle parole del Gran Maestro Jacques De Molay dovrebbero servire come parametro per tutti noi. Ricorda: "Conoscerai la verità e la verità ti renderà libero", disse Gesù.

Cristo ci ha assicurato che "Il regno di Dio è dentro di noi". Ma non basta sapere che il Regno è a portata di mano, dobbiamo conquistarlo, e questo si realizzerà solo attraverso una mutazione, attraverso la rinascita del nuovo uomo e la morte del vecchio.

L'umanità ha bisogno di una nuova crociata, non con le armi che uccidono e distruggono, ma una crociata spirituale in cui i Cavalieri e le Dame del Tempio possono servire da esempio per tutta l'umanità, come lo erano i nostri fratelli maggiori.

L'iniziazione templare dovrebbe essere intesa come uno spartiacque nelle nostre vite, perché se non desideriamo cambiare, essere diversi, nascere nello spirito come il Cristo ha annunciato a Nicodemo, quale valore ha la nostra iniziazione? Il mondo ha bisogno di imparare a seguire il vero Cristo, e noi dobbiamo essere l'esempio.

Dobbiamo rispecchiare gli insegnamenti del Cristo che ci ha detto: "Se qualcuno ha sete, venga a me e beva: chiunque crede in me, come ha detto la Scrittura, da dentro di sè vedrà scorrere fiumi di acqua viva".

Le sue parole sono chiare: "Chi vuole fare la volontà di Dio riconosce veramente e sinceramente che questo insegnamento viene da Dio, cioè, cerca sempre la gloria di Dio e non la tua".

Così il Maestro come fedele soldato di Dio ci insegna il vero significato di Non a nome nostro, Signore, ma La Gloria solo a Tuo nome .

La parola di Cristo contiene forza, magia e potenza, perciò è necessario che la scopriamo dentro di noi, nel nostro cuore.

Abbiamo bisogno di essere in comunione con la Sua presenza, cioè di adorare Cristo in spirito e verità. E Sentire il flusso e il versamento della Sua grazia su di noi.

Pertanto, cari fratelli e sorelle, non possiamo più esitare. Dobbiamo camminare con entusiasmo e con la lucidità del nostro pensiero. Disse il Cristo "Dico i miei misteri a coloro che sono degni dei miei misteri". Dobbiamo diventare degni di conoscere i misteri del regno di Dio.

Ora vi racconterò una storia che per me è molto interessante: racconta che Dio una volta radunò i suoi Angeli per annunciare che intendeva nascondere il tesoro del regno dei cieli dove solo uomini buoni e di buon cuore potessero trovarlo:

Il primo angelo suggerì che il Signore lo nascondesse nel cielo. E il Signore rispose: "Un giorno l'uomo esplorerà lo spazio e ogni uomo, buono o cattivo, sarà in grado di trovarlo".

Il secondo angelo suggerì che il Signore lo nascondesse profondamente nella terra. E il Signore disse: "Un giorno l'uomo esplorerà il fondo della terra e qualsiasi uomo buono o malvagio sarà in grado di trovarlo".

Il terzo angelo suggerì che il Signore lo nascondesse sul fondo del mare. E il Signore disse: "Un giorno l'uomo esplorerà il fondo del mare e qualsiasi uomo buono o malvagio sarà in grado di trovarlo".

Il quarto angelo disse: "Signore, non c'è nessun posto dove nasconderlo".

Allora il Signore rispose: "Lo nasconderò nel cuore dell'uomo, dove solo gli uomini di buon cuore possono trovarlo".

Ciò detto, desidero che tutti possiamo essere in grado di lavorare per la nostra rinascita e quindi trovare il tesoro del regno di Dio dentro di noi, in modo che possiamo essere degni di conoscere i Suoi misteri.

Ricevete tutti il fraterno e triplice abbraccio templare dal vostro fratello

Gran Maestro Dom Albino Neves.

Padova, 24 maggio 2019



Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani
Supremus Magister Dom Albino Neves - Princeps Regens Maria Suzana Sendim Figueiredo Pinto de Fontes
Gran Priorato d'Italia

Gentilissime Sorelle e Illustrissimi Fratelli
Cavalieri Templari dell'O.S.M.T.H. - Porto

Solo pochi mesi fa abbiamo affrontato assieme le ricadute derivate da scelte internazionali sulle quali non potevamo incidere. Eravamo coscienti di essere nel giusto e ci siamo stretti nell'unità ben sapendo che il tempo rivela sempre la realtà delle cose e delle persone e mette ognuno al proprio posto.

La nostra famiglia Templare cresce e si sviluppa aggregando fratelli e storici Enti italiani, da sempre fedeli ai Gran Maestri Antonio e Fernando Sousa Fontes, che hanno deciso di unirsi a noi per vivere assieme il nuovo corso e contribuire a rafforzare la presenza dell'O.S.M.T.H. in Italia come veri soldati di Cristo.

E' per tutti noi motivo di orgoglio che dopo il recentissimo ingresso del Priorato di Sicilia, la cui storia inizia nel 1994, si sono uniti a noi e sono entrati a far parte del Gran Priorato d'Italia, riconoscendo come legittimo Gran Maestro S.A.E Dom Albino Neves, anche la più antica Precettoria italiana ovvero la Precettoria "S. Maria ad Templum" di Fiesole, condotta dal Comm. Francesco Saverio Giacobini, e la Commanderia "Sancti Petri" (Mansio Templi Lucensis Sancti Petri), condotta dal Commendatario Amerigo De Cesari.

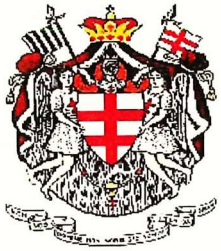
Formuliamo i migliori auguri di buon lavoro ai fratelli di questi enti italiani nella certezza che percorrendo assieme con determinazione e passione la buona strada dell'amore e dell'onestà intellettuale, raggiungeremo i più significativi risultati per il nostro venerabile e amato Ordine.

Un triplice affettuoso e cavalleresco abbraccio, ricordando il nostro sacro motto:
Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo Da Gloriam

IL GRAN PRIORE MAGISTRALE D'ITALIA
Giovanni Zipponi Cav. Gr. Croce



Dalla Casa Templare del Gran Priorato d'Italia
nel giorno dei Santi Carlo Lwanda e 12 compagni
III giugno MMXIX A.D. - 901° dell'Ordine





Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani

Supremus Magnus Magister

Ad maiorem Dei gloriam: Patris, et Filii, et Spiritus Sancti!

August 18, CMI, Anum Templi – August 18, 2019

La prima crociata del mondo moderno

Care sorelle e cari fratelli di tutto il mondo, vi scrivo per invitarvi a a partecipare alla prima crociata del mondo moderno, per Cristo e per i suoi principi. Questa nostra azione è necessaria perchè stiamo vivendo un momento storico in cui i valori del cristianesimo devono essere ritrovati, rivisti e rinnovati. Per fare questo dobbiamo partire da noi stessi, per poi trasmetterli al mondo che ci circonda.

In questa prima crociata dobbiamo iniziare a combattere le nostre imperfezioni se vogliamo essere migliori, rinascere, nascere nello Spirito, come Cristo annunciò a Nicodemo come unica via per aprire la porta per entrare nel "Regno dei Cieli".

Dov'è il "Regno dei cieli", se non dentro di noi? Ora, se il "Regno dei cieli" è dentro di noi, come possiamo accedervi? Quale è la strada da percorrere? Come riconoscerlo? Sicuramente queste sono alcune domande che dovremmo porci o che dovremmo porre.

Troviamo il "Regno dei Cieli" man mano che diventiamo più onorevoli, degni, onesti, umani, solidali e fraterni.

Quando impariamo a sradicare i nostri vizi e le nostre imperfezioni, quando miglioriamo il nostro modo di essere.

Man mano che la nostra coscienza si espande, sentiamo che la parte divina del nostro essere inizia ad emergere e, mentre questa parte si manifesta, sentiamo che ci stiamo trasformando dalle creature di Dio in figli di Dio.

Mentre la trasformazione avviene dentro di noi, le paure e molti altri mali che fanno parte del vecchio, come la paura della morte (non solo la morte fisica, ma anche la morte dello spirito - cioè la completa scomparsa), e le insicurezze, scompaiono.

Dobbiamo capire che siamo i nostri più grandi nemici, quindi la Prima Crociata da intraprendere è quella di "combattere la buona battaglia", tagliando le nostre imperfezioni una ad una e risvegliando così in noi la nostra parte divina. Questa lotta ci porterà ad una nuova fase della vita, che ci consentirà di partecipare alla Grande Crociata Spirituale così necessaria alla società moderna, dato che i veri problemi che affliggono l'umanità non sono politici o sociologici, ma spirituali.

I fratelli e le sorelle potrebbero chiederci: come combattere il nostro nemico interiore? Come incontrarlo? Come sconfiggerlo? Tuttavia, la risposta deve essere cercata in ognuno di noi.

Voglio dire a tutti voi, e forse questo non vi piacerà molto, che non potrete fare nulla da soli. Né Cristo poteva fare nulla per se stesso, come spesso ricordava: "Non posso fare nulla per me stesso".
Per combattere i nemici interni e le loro imperfezioni è necessario staccarsi dall'ego, dal compiacimento per noi stessi, dalla nudità delle vanità, dalle passioni, i mali che ci imprigionano nel mondo delle incertezze, e di camminare e camminare senza preoccupazioni, essendo sicuro che, così facendo, sarà fatta la volontà del Padre, così come Cristo ha detto alla fine, forte e chiaro: "Ho vinto il mondo".
Quando ci si mette sul sentiero e si cerca di fare la volontà del Padre, il Padre sta gradualmente trasformando l'uomo, che mentre prosegue lungo il sentiero, lo trasforma al punto tale da permettergli di essere "degno di conoscere i misteri del Regno dei Cieli".

Mentre l'uomo combatte il suo nemico interiore, mentre lo sconfigge, diventa più forte, poiché il suo spirito vola più lontano portando nuove informazioni e conoscenze superiori. Questo è stato il caso dei nostri Grandi Fratelli che erano sempre molto in anticipo sui tempi. La lotta è costante!
Non ha senso essere un Templare, se non desideri essere migliore,

rinascere.

Quando avviene la rinascita dell'uomo, le paure e i timori scompaiono, e vedono la luce che disperde l'oscurità interiore. Il Gran Maestro ti chiede se vorresti entrare negli orizzonti più alti e volare come i grandi uccelli, o se desideri vivere immerso nel fango? La scelta sarà sempre tua!

Quando la sorella e il fratello Cavaliere trovano e vivono la dimensione e il potere di Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo da Gloriam, quando si rendono conto che non possiedono nulla, che nulla appartiene a loro, che nulla possono prendere da questa terra, che questo è un mondo fatto anche di bugie e di delusioni, solo allora si incontrano sul sentiero della luce, e quindi si rafforzano, potendo salvare i naufraghi persi nel cammino dell'oscurità. Da qui l'importanza di prepararsi con coraggio ad affrontare questa prima grande crociata.

Beauséant! Avante!

Non Nobis Domine, Non Nobis Sed Nomini Tuo da Gloriam.

Dom Albino Neves

52º Grão-Mestre OSMTH Magnum Magisterium



ORDO SUPREMUS MILITARIS TEMPLI HIEROSOLYMITANI – OSMTH –
MAGNUM MAGISTERIUM
Ad maiorem Dei gloria, Patris et Filii et Spiritus Sancti

Cari fratelli e sorelle Templari, la pace sia con voi e con tutti i vostri cari.

Questo è un momento speciale di grande gioia e riflessione.

Gioia, perché 2023 anni fa Dio mandò Gesù, il Suo Unigenito Figlio, a portare la luce all'umanità in un tempo di grande turbolenza.

È, quindi, un momento di grande riflessione che ci invita a rinascere, perché senza rinascere è impossibile comunicare con Dio, poiché Dio è Spirito e noi abbiamo bisogno di rinascere nello spirito.

Rinascere nello spirito significa cercare una riforma interiore, essere migliori oggi di ieri e domani migliori di oggi.

Rinascere significa non tenere nel cuore il dolore, l'odio, la rabbia o il risentimento.

Rinascere significa mantenere il cuore pieno di amore e compassione.

Rinascere significa vedere nell'altro un figlio di Dio come noi.

Rinascere significa diffondere la pace, l'amore e la misericordia, non il contrario.

Rinascere significa onorare la purezza del Mantello Bianco che ci poniamo sulle spalle, capire che senza amore un Guerriero diventa crudele e che un cuore pieno di crudeltà non può essere purificato, trasformato in Monaco.

Rinascere significa dare tutto l'onore e la gloria a Dio e non cercare la propria gloria in ogni cosa.

Nell'Ordine del Tempio, dobbiamo mantenere la consapevolezza che è stato Gesù a lavare i piedi ai discepoli e non il contrario, quindi, chi vuole essere il più grande, diventi il più piccolo, perché un servo non può voler essere più grande del Signore.

Riflettiamo su questo momento in modo da augurarci tutti un Natale benedetto, esteso alla nostra famiglia. Possa il 2024 essere un anno infinito nella diffusione dell'amore, della gratitudine, del perdono e della carità.

Analogamente, come la somma dei numeri 2+2+4 che equivale a 8, il quale simboleggia l'infinito, auspichiamo di essere colmi dell'amore infinito di Dio.

Che tale abbondanza ci riempia, affinché possiamo glorificare il Suo amore attraverso la nostra condotta e la nostra benevola amorevolezza.

Ricevete l'Abbraccio Fraterno e Triplice Templare di vostro Fratello

Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo da Gloriam

Gabinete do Grão-Mestre, Natal 2023 - 905° *Anunn Templi*

S.A.E. Dom +++ Albino Neves

52º Grão-Mestre da OSMTH MM



Riflessioni di Fede, Ideate Pensate e Scritte dal Gran Maestro dell' Ordine Sovrano e Militare del Tempio di Gerusalemme Dom Albino Neves 2023

EU SOU A LUZ DO MUNDO

Todo Cristão carece atentar para as palavras do Cristo: "Eu sou a luz do mundo" e buscar seguir esta luz. A luz exemplificada e apontada por Jesus é fortalecida pela gratidão, pelo perdão e acima de tudo pelo amor. Jesus veio ao mundo ensinar com Seu exemplo e modelo de vida a necessidade do homem compreender a sua missão, mais ainda, seguir a missão a ele encomendada por Deus.
O homem carece compreender que as dores de hoje, podem ser o bálsamo do amanhã.
A tristeza e a derrota de hoje geram a experiência e através delas pode conduzi-lo a alegria e a vitória do amanhã. Queres ser feliz? Busque fazer o outro feliz. Queres ser amado? Busque amar o próximo. Queres ter uma vida sadia e harmoniosa? Respeite o próximo. Quando o homem deixa de observar a luz do mundo e expande as trevas vindas do seu coração, agindo de forma incompatível com os ensinamentos dAquele que é a luz do mundo, provoca sérios infortúnios para sua vida gerando dores, doenças e sofrimentos para si e para os que estão ao seu redor. Quem segue a luz do mundo deve se distanciar das trevas, não provocar discórdias, não maldizer o próximo, não ser invejoso, não agir de forma incompatível com os ensinamentos do Mestre Jesus. Quando o homem sofre alguma perda, quando sofre algum mal, não deve creditar ao próximo o caos porque passa, muito pelo contrário, deve buscar descobrir dentro de si onde errou, onde interceptou a luz e a seguir corrigir o seu erro, afinal, nenhum homem prestará contas sobre o erro do outro, mas, sobre o seu próprio. Seguir a luz do mundo significa renascer a cada dia um novo homem, afinal o homem é o seu maior inimigo.

S.A.E. Dom Albino Neves- 52° Grão-Mestre da OSMTH Magnum Magisterium

IO SONO LA LUCE DEL MONDO

Ogni cristiano deve prestare attenzione alle parole di Cristo: "Io sono la luce del mondo" e cercare di seguire questa luce. La luce esemplificata e additata da Gesù è rafforzata dalla gratitudine, dal perdono e soprattutto dall'amore. Gesù è venuto nel mondo per insegnare, con il suo esempio e modello di vita, la necessità che l'uomo comprenda la sua missione e, ancor più, segua la missione affidatagli da Dio. L'uomo ha bisogno di comprendere che il dolore di oggi può essere il balsamo di domani. La tristezza e la sconfitta di oggi generano esperienza e attraverso di esse possono condurti alla gioia e alla vittoria di domani. Vuoi essere felice? Cerca di rendere felici gli altri. Vuoi essere amato? Cerca di amare il tuo prossimo. Vuoi avere una vita sana e armoniosa? Rispetta gli altri. Quando l'uomo smette di osservare la luce del mondo e dilata le tenebre che escono dal suo cuore, agendo in modo incompatibile con gli insegnamenti di Colui che è la luce del mondo, provoca gravi disgrazie nella sua vita, generando dolore, malattia e sofferenza per sé e per gli altri e per coloro che ti circondano. Chi segue la luce del mondo deve allontanarsi dalle tenebre, non provocare discordie, non maledire gli altri, non essere invidioso, non agire in modo incompatibile con gli insegnamenti del Maestro Gesù. Quando l'uomo subisce qualche perdita, quando subisce qualche male, non deve attribuire agli altri il caos perché passa, anzi, deve cercare di scoprire dentro di sé dove ha sbagliato, dove ha intercettato la luce e poi correggere il suo errore, dopotutto nessun uomo renderà conto dell'errore dell'altro, ma del proprio. Seguire la luce del mondo significa rinascere ogni giorno un uomo nuovo, del resto l'uomo è il suo più grande nemico.

S.A.E. Dom Albino Neves- 52° Grão-Mestre da OSMTH Magnum Magisterium
Tradotto dal Cav. Giuseppe Natalino, Incaricato di Missione per la provincia di Siracusa

A FALÊNCIA DA HUMANIDADE

Deus criou o Universo com uma perfeição impressionante e ao mesmo tempo, incompreensível para a mente humana. Vendo que tudo era perfeito, Deus criou o homem a Sua imagem e semelhança, deu a ele o poder para dirigir a sua vida e o seu destino, capacitou-o com sabedoria para que ele compreendesse a sua Criação e também pudesse criar. Deus deu ao homem a Lei do livre arbítrio, ou seja, o direito de amar, respeitar ou não ao Seu Criador, através da Lei por Ele sancionada, Deus não interfere nas decisões do homem, pois suas decisões estabelecem o veredito de sua vida e destino. O homem é o juiz de si mesmo. Através dos tempos o homem descobriu ter sido criado à imagem e semelhança de Deus, nesta hora, envenenado pela "serpente" da ilusão, da ambição e do poder, o homem passou a acreditar que ele mesmo tinha o poder de se tornar o próprio Deus. Apesar de ter recebido o poder de criar coisas fantásticas, o homem parece que nunca está satisfeito, quer sempre mais, quer destruir a criação de Deus criar o seu mundo de ilusões e fantasias, acreditando que assim agindo, encontrará a felicidade perdida na pureza e inocência consumida pela ambição e pela ganância. Com suas ações inconsequentes e irresponsáveis o homem destrói a natureza, destrói os seus iguais, destrói a água que bebe, o ar que respira, a terra que vive, mesmo sem ter a capacidade ou a onipotência para reconstituir o que destrói. As ações do homem têm levado ele a falência da humanidade. Grande parte da humanidade age como se a dor, a fome, a doença e o sofrimento do próximo lhe causasse prazer, alimentasse a sua arrogância de se sentir superior aos demais. O Planeta Terra como um ser vivo que compõe o corpo celeste do Universo criado por Deus sofre, soluça, chora e se desfalece, clama por socorro, no entanto, os prazeres e a ganância de uns poucos se quer se importa com as dores e sofrimentos sofridos pela maioria, se sentem os donos do mundo, nenhuma dor os aflige, falta a eles sensibilidade e acima de tudo amor ao próximo.
O aumento da temperatura da terra gerado pela emissão de gases mortíferos, as secas e enchentes, os terremotos e catástrofes, nada abala aos "donos do mundo", parece se alimentarem com a dor e o sofrimento dos demais. A falência da humanidade se anuncia, no entanto, nem as pragas, os desastres naturais, os vírus etc. são capazes de conter a fome pelo dinheiro e pelo poder, muito pelo contrário, os chamados "donos do mundo", permanecem alimentando guerras, provocando o genocídio de crianças, jovens e velhos inocentes, são vitimas de suas ambições. Deus criou o homem a Sua imagem e semelhança e o homem ambicioso ao tentar ocupar o lugar de Seu criador, destrói a sua própria raça e a casa em que vive.

S.A.E. Dom Albino Neves- 52° Grão-Mestre da OSMTH Magnum Magisterium

IL FALLIMENTO DELL'UMANITÀ

Dio ha creato l'Universo con una perfezione impressionante e allo stesso tempo incomprensibile alla mente umana. Vedendo che tutto era perfetto, Dio creò l'uomo a Sua immagine e somiglianza, gli diede il potere di dirigere la sua vita e il suo destino, lo dotò di saggezza affinché comprendesse la sua Creazione e potesse anche creare. Dio ha dato all'uomo la Legge del libero arbitrio, cioè il diritto di amare, rispettare o meno il Suo Creatore, attraverso la Legge da Lui sancita, Dio non interferisce nelle decisioni dell'uomo, poiché le sue decisioni stabiliscono il verdetto della sua vita e del suo destino. L'uomo è giudice di se stesso.
Nel corso dei secoli l'uomo ha scoperto di essere stato creato a immagine e somiglianza di Dio, in questo momento, avvelenato dal "serpente" dell'illusione, dell'ambizione e del potere, l'uomo è arrivato a credere di avere lui stesso il potere di diventare Dio stesso. Nonostante abbia ricevuto il potere di creare cose fantastiche, l'uomo sembra non essere mai soddisfatto, vuole sempre di più, vuole distruggere la creazione di Dio e creare il suo mondo di illusioni e fantasie, credendo che così facendo ritroverà la felicità perduta nella purezza e l'innocenza consumata dall'ambizione e dall'avidità. Con le sue azioni insignificanti e irresponsabili, l'uomo distrugge la natura, distrugge i suoi simili, distrugge l'acqua che beve, l'aria che respira, la terra in cui vive, anche senza avere la capacità o l'onnipotenza di ricostituire ciò che distrugge.
Le azioni dell'uomo hanno portato alla bancarotta dell'umanità. Gran parte dell'umanità agisce come se il dolore, la fame, la malattia e la sofferenza degli altri provocassero loro piacere, alimentassero la loro arroganza di sentirsi superiori agli altri. Il Pianeta Terra come essere vivente che costituisce il corpo celeste dell'Universo creato da Dio soffre, singhiozza, piange e sviene, grida aiuto, però, i piaceri e l'avidità di pochi se si preoccupano del dolore e della sofferenza sofferti dalla maggioranza si sente padrona del mondo, nessun dolore li affligge, manca di sensibilità e soprattutto di amore per il prossimo. L'aumento della temperatura terrestre generato dall'emissione di gas mortali, siccità e inondazioni, terremoti e catastrofi, nulla scuote i "padroni del mondo", sembrano nutrirsi del dolore e della sofferenza degli altri. La bancarotta dell'umanità non è annunciata però nemmeno dalle pestilenze, dalle catastrofi naturali, dai virus, ecc. Sono capaci di contenere la fame di denaro e di potere, al contrario, i cosiddetti "padroni del mondo", continuano ad alimentare guerre, provocando il genocidio di bambini, giovani e anziani innocenti, sono vittime delle loro ambizioni. Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza e l'uomo ambizioso, quando cerca di prendere il posto del Suo creatore, distrugge la sua stessa razza e la casa in cui vive.

S.A.E. Dom Albino Neves- 52° Grão-Mestre da OSMTH Magnum Magisterium
Tradotto dal Cav. Giuseppe Natalino, Incaricato di Missione per la provincia di Siracusa

APRENDENDO A SER MELHOR

Ao longo da existência o ser humano erra muitas vezes, isso não tem nada de absurdo, desde que errando, aprenda a acertar, pois errar faz parte do aprendizado. Diz um velho ditado que "pedra que não rola, cria limo", o erro faz parte do curso dos rios da vida, como todos os demais aprendizados o importante é sempre buscar o aprimoramento. Se o ser humano que permanece é sinal de que não aprendeu, não evolui. Na vida muitas pessoas quando erram encontram sempre uma desculpa para o seu erro, quando não, o transfere para o outro, como se o outro fosse responsável pelas suas escolhas. Quando o ser humano olha com os olhos da neutralidade os seus erros, descobre onde errou e busca na próxima vez acertar, ao fazer isso, evoluí, pois errar é humano, mas permanecer no erro é uma tolice. A importância de reconhecer o erro e buscar acertar é ganhar a consciência do certo e do errado, só a expansão da consciência liberta o ser humano, tendo em vista que reprimir ou controlar uma ação, não significa se libertar dela. O despertar da consciência significa a libertação de uma ação que antes aprisionava o ser humano. Quanto mais livre e consciente se torna o ser humano, maior é o voo e as alturas que ele pode atingir. Conseguir enxergar o outro como a si mesmo, ajuda o ser humano ferir menos as leis do Universo. As palavras sagradas "Eu sou o que Sou", mostram o caminho do entendimento divino. Deus é amor e nos ensina que o amor é libertador. Através dessa imutável lei, quando o homem busca aplicá-la, se torna melhor a cada instante, reduzindo os seus erros e ampliando seus acertos, tendo em vista que não existe contra indicação para o amor.

S.A.E. Dom Albino Neves- 52° Grão-Mestre da OSMTH Magnum Magisterium

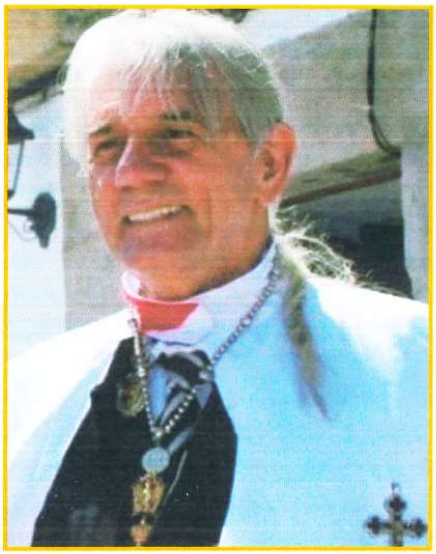
IMPARARE AD ESSERE MIGLIORI

Nel corso della vita, gli esseri umani commettono errori molte volte, non c'è niente di sbagliato in questo, finché commettono errori imparano a farlo bene, perché sbagliare fa parte dell'apprendimento. Un vecchio detto dice che "una pietra che non rotola crea melma", gli errori fanno parte del corso dei fiumi della vita, come ogni altro apprendimento, l'importante è cercare sempre il miglioramento. Se l'essere umano che resta è segno che non ha imparato, non evolve. Nella vita molte persone, quando sbagliano, trovano sempre una scusa per il loro errore, e quando non lo fanno, la trasferiscono a qualcun altro, come se l'altra persona fosse responsabile delle loro scelte. Quando gli esseri umani guardano i propri errori con gli occhi della neutralità, scoprono dove hanno sbagliato e cercano di rimediare la prossima volta, così facendo evolvono, perché sbagliare è umano, ma restare nell'errore è da stolti. L'importanza di riconoscere l'errore e cercare di farlo bene è acquisire consapevolezza del giusto e dello sbagliato. Solo l'espansione della coscienza libera l'essere umano, considerando che reprimere o controllare un'azione non significa liberarsene. Il risveglio della coscienza significa la liberazione di un'azione che precedentemente imprigionava l'essere umano. Quanto più un essere umano diventa libero e cosciente, tanto maggiore è il volo e le altezze che può raggiungere. Essere in grado di vedere gli altri come se stessi aiuta gli esseri umani ad avere meno probabilità di violare le leggi dell'Universo. Le sacre parole "Io sono quello che sono" mostrano il percorso verso la comprensione divina. Dio è amore e ci insegna che l'amore è liberante. Attraverso questa legge immutabile, quando l'uomo cerca di applicarla, diventa ogni momento migliore, riducendo i suoi errori e ampliando i suoi successi, considerando che non esiste alcuna controindicazione all'amore.

S.A.E. Dom Albino Neves- 52° Grão-Mestre da OSMTH Magnum Magisterium
Tradotto dal Cav. Giuseppe Natalino, Incaricato di Missione per la provincia di Siracusa

Il vero percorso della vita

Quando sono andato in pellegrinaggio per la prima volta sul Cammino di Santiago de Compostela - Spagna, nell'inverno del 1999, ho creduto che quel cammino di pellegrinaggio mi avrebbe fatto trovare Dio, scoprire il motivo delle mie ricerche, cosa che non sapevo sapevano nemmeno cosa fossero.



Non avendo ricevuto le risposte che immaginavo, le ho cercate in altri cammini, come i Passi di Gesù, in Israele e Palestina, il Cammino dei Sacerdoti Inca, passando per Malapata, per raggiungere Macchu Picchu - Perù, il Cammino di Petra , in Giordania, Roma - Italia, Fátima - Portogallo tra gli altri, tuttavia, sono arrivato solo a trovare le risposte che il mio spirito desiderava anni dopo sul Sentiero della Luce.

Al ritorno da Passos de Jesus ho avuto l'intuizione di tracciare il Sentiero della Luce che inizia alla base della Cachoeira de Tombos e termina al Pico da Bandeira, la Montagna Sacra del Brasile. Non immaginavo nemmeno che questo stesso percorso fosse già stato seguito dagli indiani più di tre secoli fa, secondo l'esperto indigeno Itatuitim Ruas.

Entrando nel Cammino della Luce ho scoperto che le risposte che cerchiamo non si trovano nei quasi 800 chilometri di Santiago, nei quasi 300 km dei Passos de Jesus o in qualsiasi altra distanza percorsa da un pellegrino in un cammino di pellegrinaggio, poiché la distanza dal più lungo di tutti i sentieri è di soli 30 centimetri, collega la mente al cuore e il cuore alla mente.

È su questo percorso breve e allo stesso tempo molto largo, che misura 30 centimetri, che avviene il grande incontro con noi stessi, è su questo percorso che scopriamo chi siamo, da dove veniamo, per cosa siamo venuti e dove stiamo andando. Prima di scoprire tali risposte, non siamo altro che semplici ignoranti, che le cercano fuori di sé disorientate, come se fossero un cane che rincorre la coda senza fermarsi e senza riuscire a raggiungere il suo obiettivo.

Sul Sentiero della Luce ho imparato che per ascoltare le risposte dell'inconscio è necessario essere aperti al nuovo, non determinando ciò che si vuole sentire, ma ascoltando ciò che Dio ha da dirci attraverso la natura, gli animali, le persone, ecc. .

Ho imparato che bisogna guardarsi dentro e non fuori.

Ho imparato che poiché siamo stati creati da Dio, la scintilla divina del Creatore è custodita dentro di noi, quindi Dio non è fuori, ma dentro di noi.

Quando scopriamo Dio dentro di noi, iniziamo a sentire che siamo letteralmente guidati da Lui, che nonostante le pietre e gli ostacoli che possono esistere lungo il cammino, tutto, assolutamente tutto esiste e accade per la nostra crescita e il nostro sviluppo spirituale.

Il vero cammino è lungo 30 centimetri e collega attraverso di esso la mente al cuore per raggiungere Dio.

G.M. Albino Neves